



COMUNE DI PISA

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

RISCHIO INCIDENTE AEREO

PROCEDURE DI INTERVENTO ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE

VOLUME H

Marzo 2024

INDICE

1. – <u>PREMESSA</u>	2
2. – <u>INCIDENTE AEREO INTERNO ALL'AREA AEROPORTUALE</u>	3
2.1. – Catena di allertamento	3
2.2. – Procedure di raccordo con Enti esterni per la gestione della viabilità	4
3. – <u>INCIDENTE AEREO ESTERNO ALL'AREA AEROPORTUALE</u>	6
3.1. – Catena di allertamento	6
3.2. – Coordinamento degli interventi di soccorso sul luogo dell'incidente	7
3.3. – Il Centro di Coordinamento	9
4. – <u>INCIDENTE AEREO ESTERNO ALL'AREA AEROPORTUALE E RICADENTE ALL'INTERNO DELL'AREA DI CAMP DARBY</u>	11
4.1. – Catena di allertamento in caso di notizia di incidente proveniente dalla Base di Camp Darby	11
4.2. – Catena di allertamento in caso di notizia di incidente giunta al NUE	12
4.3. – Coordinamento degli interventi di soccorso sul luogo dell'incidente	12
4.4. – Il Centro di Coordinamento	15
5. – <u>INCIDENTE AEREO IN MARE</u>	16
6. – <u>APPENDICE</u>	17
6.1. - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PISA	17
6.2. – CENTRALE 118	18
6.3. - PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI PISA	19
6.4. - PREFETTURA DI PISA	20
6.5. - QUESTURA DI PISA	21
6.6. - PROVINCIA DI PISA	23
6.7. - COMANDO POLIZIA MUNICIPALE DI PISA	24
6.8. - COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI PISA	25
6.9. - COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI PISA	27
6.10. - 46 ^a BRIGATA AEREA	28
6.11. - COMANDO ITALIANO CAMP DARBY	29
6.12. - COMANDO AMERICANO CAMP DARBY	30
6.13. - DIRECTORATE OF EMERGENCY SERVICES-CAMP DARBY	31
6.14. - FIRE DEPARTMENT CAMP DARBY	32
6.15. – ELENCO PERSONALE ADDETTO AL COE - INCIDENTE AEREO INTERNO	33
6.16. – SCHEDE DELLE CHIUSURE ESTERNE IN CASO DI INCIDENTE INTERNO	34

1. – PREMESSA

Il Piano "Incidente aereo" nasce dall'esigenza di predisporre, in accordo con le vigenti normative, procedure operative aggiornate per la gestione dell'emergenza legata ad un incidente aereo a terra. Secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale, ai comuni è attribuita la predisposizione dei piani comunali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali (art. 108 del D. Lgs. 112/1998) e all'interno dei piani la definizione del quadro dei rischi territoriali e la disciplina dell'organizzazione e delle procedure per fronteggiare le situazioni di emergenza (L.R. 67/2003).

Per la stesura del presente Piano sono state seguite, in accordo alle normative in materia, le linee guida della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 e della Direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006 (poi modificata dalla Direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 23/1/2012) che stabiliscono modalità di intervento e competenze delle diverse strutture chiamate a rispondere all'emergenza in caso di incidenti ferroviari (esplosioni o crolli di strutture o incidenti stradali con coinvolgimento di numerose persone), incidenti in mare, incidenti aerei e incidenti in presenza di sostanze pericolose.

Il Piano si articola in tre sezioni dedicate rispettivamente alle procedure in caso di incidente interno ed esterno all'area aeroportuale. E' preso inoltre in esame il caso di incidente esterno all'area aeroportuale ma ricadente all'interno dell'area di Camp Darby.

In data 1 giugno 2023 la Direzione Aeroportuale ENAC Toscana ha adottato l'edizione 2 rev. 3 del *Piano di emergenza aeroportuale – Aeroporto Galileo Galilei Pisa – Norme e procedure per stati di allarme emergenza o incidente aereo*, predisposto da Toscana Aeroporti spa. Si tratta di un piano che descrive i compiti, le modalità di intervento e di soccorso, e le responsabilità del gestore in caso di assistenza ad aeromobili in allarme, emergenza e/o in caso di incidente aereo. Parimenti il Comando 46^a Brigata Aerea ha già in vigore il Piano POP-SIV-002 edizione 2011 variante 5/2024 (che richiama il Piano "Direttive tattiche di intervento congiunto A.M. e VV.F. per stati di emergenza od incidente ad aeromobili militari o civili nell'aeroporto di Pisa") che stabilisce sia le predisposizioni che le azioni da porre in essere in caso di incidente aereo a velivolo militare nazionale o estero. Detti piani, quindi, affrontano le problematiche connesse ad un incidente aereo che avvenga all'interno del sedime aeroportuale.

Il confronto avuto da quest'Amministrazione con Toscana Aeroporti, E.N.A.C. e 46^a Brigata Aerea ha però messo in luce la necessità di fornire al gestore aeroportuale un supporto operativo in particolare per la gestione della viabilità esterna all'aeroporto (al fine di scongiurare un blocco del traffico nelle aree circostanti il sedime) e per mantenere accessibili i principali assi viari per l'afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso.

La sezione dedicata all'incidente esterno all'area aeroportuale, alla luce delle nuove normative e nel rispetto delle Direttive soprarichiamate, sostituisce, d'intesa con la Prefettura di Pisa, il piano prefettizio antecedente alla redistribuzione delle competenze in materia di protezione civile. La natura comunale del piano comporta l'esecutività dello stesso nell'ambito del territorio del Comune di Pisa.

Per quanto concerne l'incidente in un'area esterna prossima al sedime aeroportuale questo vedrà comunque l'attivazione delle risorse interne e (se necessario) esterne che andranno ad operare sotto la supervisione del Direttore Tecnico dei Soccorsi (Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o suo delegato) e con procedure tecniche di intervento condivise al fine di offrire in tempi brevi una risposta unica, rapida ed efficace, tenendo comunque presente che il superamento dell'incidente rimane affidato al gestore aeroportuale/E.N.A.C./Comando 46^a Brigata Aerea nel caso di incidente interno e a quest'Amministrazione nel caso di incidente esterno.

Di seguito si riporta la definizione delle principali sigle presenti nel testo:

A.N.S.V.: Agenzia Nazionale Sicurezza Volo

DSS: Direttore dei Soccorsi Sanitari

DTS: Direttore Tecnico dei Soccorsi

E.N.A.C.: Ente Nazionale Aviazione Civile

MRSC: (Maritime Rescue Sub-Centre) Centro secondario di soccorso marittimo

PCA: Posto di Comando Avanzato

PMA: Posto Medico Avanzato

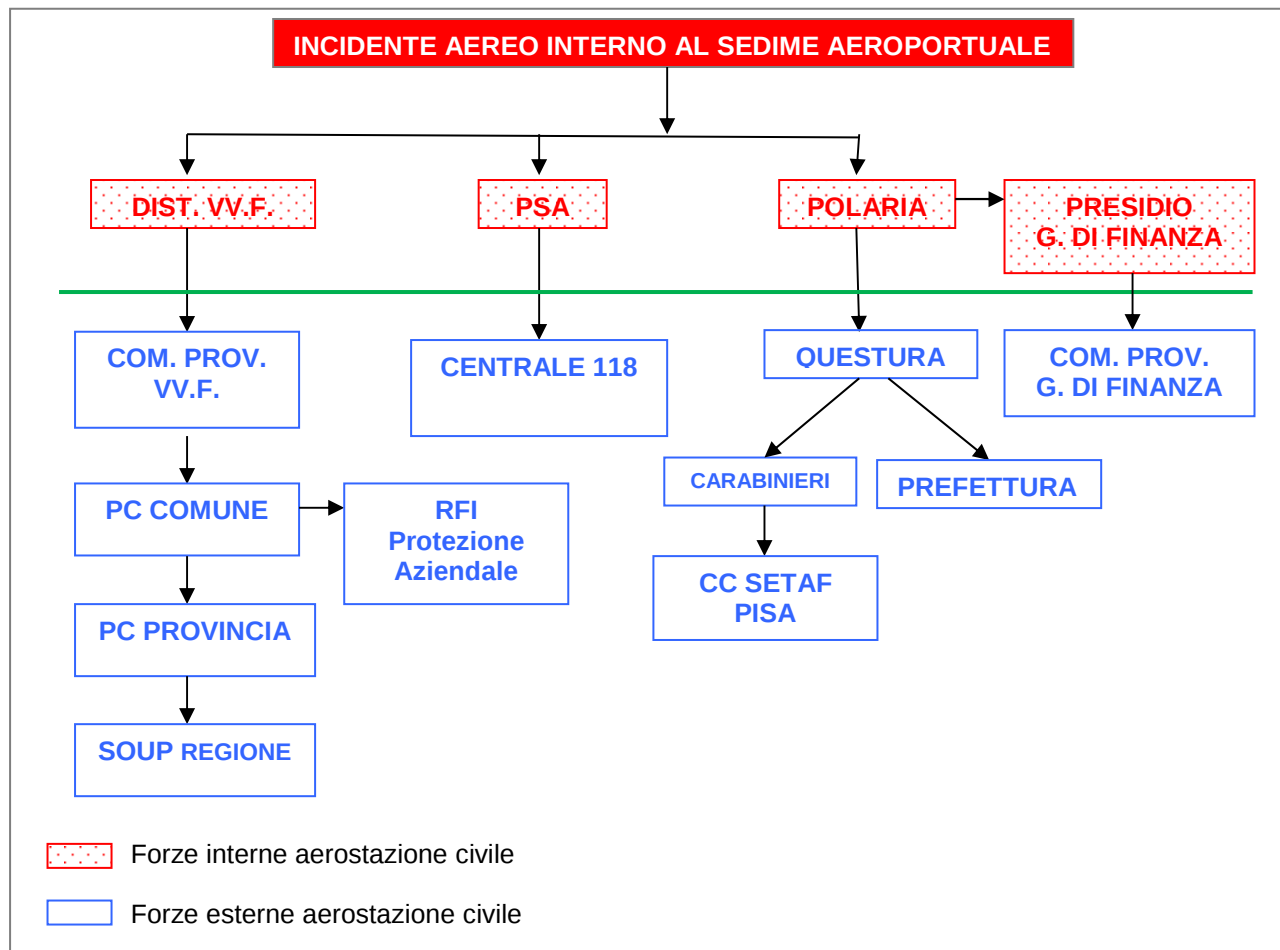
PSA: Primo Soccorso Aeroportuale

SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente

2. – INCIDENTE AEREO INTERNO ALL'AREA AEROPORTUALE

Come da definizione data nel capitolo 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 un incidente viene considerato interno quando accade all'interno del perimetro aeroportuale o comunque nell'area di giurisdizione aeroportuale. Detta perimetrazione è catalogata con id M1.17 (Vol. M "Allegati") ed è rappresentata sulla cartografia online (Volume M "Allegati" Cap. 1).

2.1. – Catena di allertamento



La notifica di incidente aereo viene comunicata al Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco per le operazioni di soccorso tecnico urgente, al Primo Soccorso Aeroportuale (PSA) per le operazioni di soccorso sanitario e alla Polaria per le operazioni di ordine e sicurezza pubblica. Polaria informa il presidio interno all'aeroporto della Guardia di Finanza, che inoltra la notizia dell'incidente al proprio Comando Provinciale.

Il Distaccamento Aeroportuale VV.F. informa il proprio Comando Provinciale, che a sua volta allerta la Protezione Civile del Comune di Pisa. Il Comune di Pisa informa RFI Protezione Aziendale e la Protezione Civile della Provincia di Pisa che, a sua volta, informa la SOUP del Sistema Regionale di Protezione Civile.

Il Primo Soccorso Aeroportuale informa la Centrale del 118 mentre la Polaria informa la Questura che a sua volta inoltra la notizia dell'incidente alla sala operativa Carabinieri e alla Prefettura di Pisa. La

sala operativa del Comando Provinciale Carabinieri provvede ad informare i Carabinieri SETAF Pisa, che a loro volta inoltrano la notizia di incidente all'interno della Base di Camp Darby. L'E.N.A.C. e la Prefettura avvisano la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile (SISTEMA).

2.2. – Procedure di raccordo con Enti esterni per la gestione della viabilità

Per le operazioni di soccorso tecnico urgente e sanitario all'interno del sedime aeroportuale si rimanda al piano di emergenza aeroportuale predisposto da E.N.A.C.-Toscana Aeroporti.

Se si verifica un'incidente tale da richiedere il supporto di mezzi esterni all'aeroporto, le forze interne all'aeroporto (VV.F., PSA e Polaria) comunicheranno alle proprie sale operative tale necessità.

Personale reperibile dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pisa verifica con il DTS (direttamente o tramite la sala operativa Vigili del Fuoco) se è necessario attivare il piano per le chiusure della viabilità esterna.

Lo scopo dell'attivazione del piano delle chiusure è quello di favorire l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area aeroportuale: la zona esterna all'aeroporto da mantenere sgombra da ingorghi stradali è quella prossima al varco doganale di Via Asmara e all'ingresso dell'area militare (Via Caduti di Kindu). Inoltre, per non congestionare ulteriormente il traffico nell'area a Nord del sedime aeroportuale, non potendo garantire la chiusura della viabilità secondaria, risulta opportuno provvedere ad un alleggerimento del traffico sulle direttrici principali (S.G.C. Fi-Pi-Li, A12 e SS1 Aurelia). Da qui la necessità di intercettare su tali direttrici i flussi provenienti da fuori città evitando l'ingresso di ulteriori veicoli in città.

Nel caso in cui si renda necessario effettuare le chiusure, il personale dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pisa contatta la sala operativa della Polizia di Stato e la sala operativa dei Carabinieri per **l'attivazione del piano di chiusure esterne**.

Il coordinamento delle risorse per il raggiungimento di tale obiettivo è affidato alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri.

La sala operativa della Polizia di Stato si avvarrà del personale di Polizia Stradale, Polaria, Polizia Municipale e Polizia Provinciale.

La sala operativa dei Carabinieri si avvarrà del personale della Guardia di Finanza.

<u>Gestione:</u> Polizia di Stato <u>Forze preposte:</u> Questura, Polizia Stradale, Polaria, Polizia Municipale, Polizia Provinciale	
<u>CHIUSURE PRIMARIE</u>	<u>CHIUSURE SECONDARIE</u>
SGC FI-PI-LI	SGC FI-PI-LI
1) chiudere ingresso da S. Piero a Grado	14) chiudere uscita Aurelia direzione Livorno
2) chiudere svincolo Pisa N/E in direzione aeroporto su biforcazione Fi-Pi	15) chiudere ingresso da aeroporto lato autonoleggio (Via Cariola)
3) chiudere ingresso da svincolo Navacchio in direzione Pisa	16) chiudere ingresso da svincolo Pisa N/E in direzione aeroporto per veicoli provenienti da Nord
4) chiudere su rotatoria ingresso da Cascina in direzione Pisa	17) chiudere ingresso da svincolo Pisa N/E in direzione aeroporto per veicoli provenienti da Sud
5) chiudere direttrice Pontedera - Pisa mediante uscita obbligatoria Cascina per provenienze da Firenze	18) chiudere ingresso da svincolo Cascina in direzione Pisa
A/12	OSPEDALE CISANELLO

6) chiudere uscita Pisa Centro per veicoli provenienti da Nord (rimane aperto casello in entrata su A12)	19) favorire su rotatoria Via San Pio da Pietrelcina (Ponte delle Bocchette lato N-accesso parcheggio Ospedale Cisanello) immissione ambulanze provenienti dall'Ospedale di Cisanello e dirette verso l'aeroporto
7) chiudere uscita Pisa Centro per veicoli provenienti da Sud (rimane aperto casello in entrata su A12)	
VARCO DOGANALE AEROPORTO	
8) chiudere Via S. Agostino all'incrocio con Via di Goletta	

<u>Gestione:</u> Carabinieri <u>Forze preposte:</u> Carabinieri, Guardia di Finanza	
<u>CHIUSURE PRIMARIE</u>	<u>CHIUSURE SECONDARIE</u>
SS.1 AURELIA	SS.1 AURELIA
9) chiudere direttrice Viareggio – Livorno presso rotatoria Aurelia-Via Livornese-Via Chiassatello	20) chiudere direttrice Viareggio – Livorno all'incrocio con via Fossa Ducaria
10) chiudere direttrice Viareggio – Livorno in corrispondenza rotatoria parcheggio PisaMover	21) chiudere direttrice Viareggio-Livorno all'incrocio con Via Teresa Mattei
11) chiudere ingresso SGC da rotatoria Via di Gargalone	22) chiudere direttrice Livorno – Pisa in località Mortellini
12) chiudere su rotatoria Via di Gargalone uscita Viadotto Enrico Mattei e uscita in direzione Livorno	
13) chiudere direttrice Livorno – Pisa all'altezza di Tombolo	

Le chiusure dal n. 1 al n. 13 sono primarie per cui sono da attuarsi con le prime pattuglie disponibili; appena disponibili ulteriori pattuglie queste saranno impiegate per le chiusure secondarie (dal n. 14 al n. 22). Le chiusure sono catalogate con id M1.18 (Vol. M “Allegati”) e sono rappresentate sulla cartografia online (Volume M “Allegati” Cap. 1). In Appendice 6.16 sono disponibili le mappe di dettaglio.

Tutte le chiusure sono da considerarsi **totali** (ad esclusione dei mezzi di soccorso) includendo quindi nel divieto di transito anche i veicoli dei residenti, i pedoni, i velocipedi e i motocicli.

Qualora l'evento da fronteggiare richieda un maggiore impegno di risorse, Toscana Aeroporti provvederà a istituire all'interno dell'aeroporto il Centro Operativo delle Emergenze (COE), avvalendosi della Sala Gestione Emergenze presso gli uffici E.N.A.C.

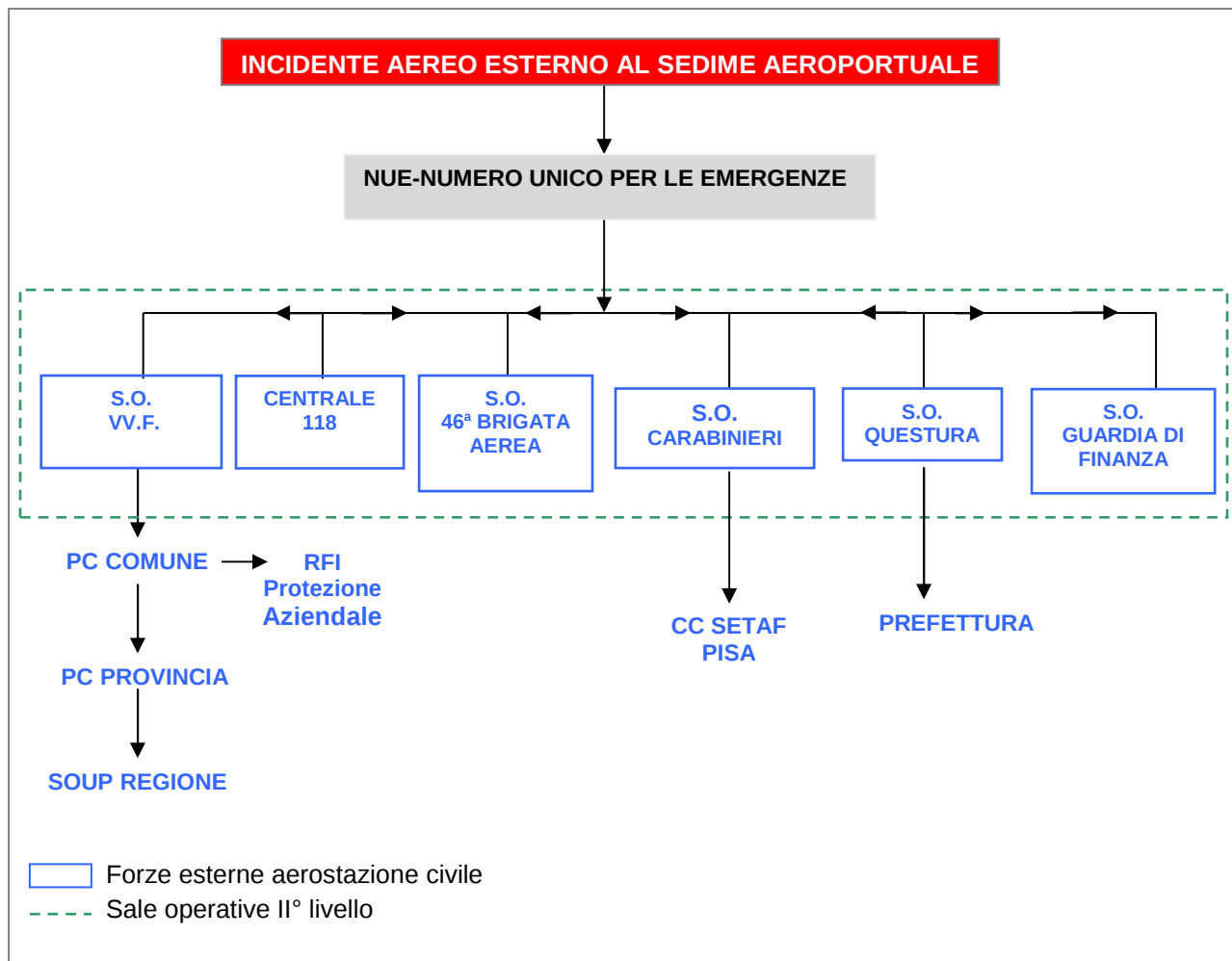
In corrispondenza delle chiusure sarà comunque garantito il passaggio del personale che dovrà recarsi presso il Centro Operativo delle Emergenze (COE). L'elenco del personale addetto al COE è riportato in Appendice. La chiusura totale dovrà permanere fino a diversa indicazione da parte del DTS o del Centro di Coordinamento.

Completato il dispositivo di chiusura, le sale operative della Polizia di Stato e dei Carabinieri provvederanno a notificare al Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), tramite la sala operativa dei Vigili del Fuoco, e al personale reperibile dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pisa la chiusura totale delle strade.

3. – INCIDENTE AEREO ESTERNO ALL'AREA AEROPORTUALE

Si considera incidente esterno quando accade all'esterno del perimetro aeroportuale o comunque fuori dell'area di giurisdizione aeroportuale.

3.1. – Catena di allertamento



La notifica di incidente giunta al NUE-Numero Unico per le Emergenze viene inoltrata dallo stesso a una o più sale operative del II° livello per essere condivisa con le rimanenti sale operative al fine di determinare in base alle varie segnalazioni ricevute la zona dell'incidente.

La Sala Operativa dei Vigili del Fuoco inoltra la segnalazione alla Protezione Civile del Comune di Pisa che a sua volta informa RFI Protezione Aziendale e la Protezione Civile Provinciale; quest'ultima informa la SOUP del Sistema Regionale di Protezione Civile.

La sala operativa della Questura provvede ad informare la Prefettura di Pisa mentre la sala operativa del Comando Provinciale Carabinieri provvede ad informare i Carabinieri SETAF Pisa, che a loro volta inoltrano la notizia dell'incidente all'interno della Base di Camp Darby.

La Direzione Territoriale dell'ENAC allerta immediatamente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile (SISTEMA) e l'ANSV.

3.2. – Coordinamento degli interventi di soccorso sul luogo dell'incidente

Per il coordinamento degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione si fa riferimento al capitolo 1 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006.

Direttore Tecnico dei Soccorsi:

(DTS: Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o responsabile squadre VV.F. presente sul luogo dell'incidente) assume il comando delle operazioni sul posto attuando tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del luogo, coordina il soccorso tecnico e si coordina con il DSS per il soccorso sanitario.

Il DTS si avvale della collaborazione del **DSS** (Direttore dei Soccorsi Sanitari: responsabile 118 o suo delegato), del responsabile dell'**ordine e della sicurezza pubblica** e del responsabile della **viabilità**, che lo raggiungono sul luogo dell'incidente.

PROCEDURE OPERATIVE

- La sala operativa della Questura (con il concorso di Polizia Stradale, Polizia Municipale e Polizia Provinciale) e la sala operativa dei Carabinieri (con il concorso della Guardia di Finanza) provvedono, avendo acquisito anche tramite le altre sale operative la localizzazione dell'incidente, ad attivare un cordone di sicurezza per un **raggio** stimato iniziale di metri 100¹ intorno alla zona di impatto.

Provvederanno inoltre ad effettuare le chiusure stradali necessarie per consentire l'afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso.

Tutte le chiusure sono da considerarsi totali (ad esclusione dei mezzi di soccorso) includendo quindi nel divieto di transito anche i veicoli dei residenti, i pedoni, i velocipedi e i motocicli. La chiusura totale dovrà permanere fino a diversa indicazione da parte del DTS o del Centro di Coordinamento.

Nel caso in cui l'accesso alla zona dell'incidente risulti di non facile individuazione (ad esempio in un'area racchiusa tra autostrada/corsi d'acqua/linea ferroviaria) sarà cura delle sale operative Questura/Carabinieri far evidenziare da una delle prime pattuglie inviate sul luogo il percorso da seguire per giungere sul luogo dell'incidente. A tal fine andrà posizionata nel più breve tempo possibile una pattuglia in un punto noto e facilmente individuabile (su viabilità principale) che fornisca ai mezzi di soccorso le indicazioni corrette e dettagliate per giungere sul luogo dell'incidente, oltre a costituire un primo punto di chiusura per l'accesso all'area.

- Il DTS, una volta giunto sul posto ed acquisiti ulteriori elementi di valutazione (circa anche il tipo di aeromobile coinvolto) anche da parte delle Autorità Aeronautiche civili e militari e tramite il distaccamento aeroportuale VV.F., provvede eventualmente a rimodulare il raggio della zona rossa (stimato a priori in m 100), a determinare il luogo dove istituire il Posto di Comando Avanzato (PCA) dove confluiranno il DSS, il responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblica e il responsabile della viabilità e a determinare, sentito il DSS, l'area dove istituire il Posto Medico Avanzato (PMA).

Le predette informazioni andranno veicolate ai soggetti sopra riportati (se non già presenti sul posto) tramite la sala operativa VV.F.

Nel caso di incidente con coinvolgimento di un aeromobile militare il DTS sarà supportato da un referente tecnico della 46^a Brigata Aerea.

- Al di fuori della zona rossa dovrà essere presente, oltre al personale sanitario e a quello adibito al soccorso tecnico, esclusivamente il personale adibito alla gestione del Posto di Comando Avanzato. A

¹ La stima iniziale del raggio per delimitare l'area rossa è stata calcolata ipotizzando uno scenario di incidente di un aeromobile Boeing 767-300 con pieno di carburante (90.000 litri). E' stato ipotizzato lo sversamento dell'intero carburante tale da distribuirsi su una superficie di 1800 mq per un'altezza di 5 cm. Ipotizzando l'innescio dell'intera quantità di carburante sversata è necessario preveder un raggio di sicurezza pari a 100 metri.

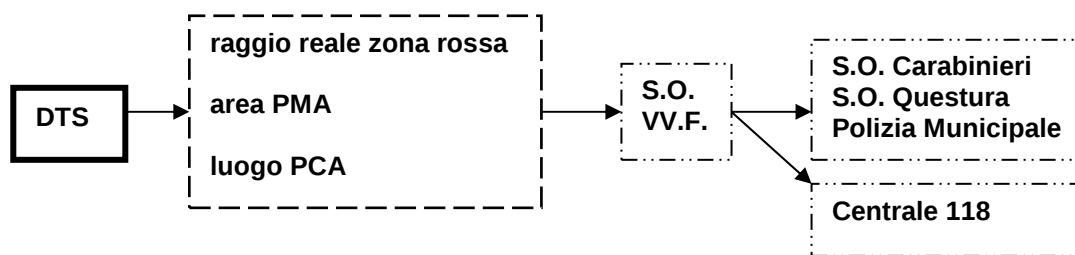
tal fine il DTS richiederà al responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblica che venga rimodulato il cordone di sicurezza affinché l'area operativa esterna all'area rossa sia mantenuta libera.

- Vista la variegata tipologia di materiali costituenti la struttura di un aeromobile moderno e del livello di rischio che si genera a seguito di un incidente di volo con presenza di incendio risulta indispensabile che l'accesso alla zona rossa avvenga non solo seguendo le indicazioni del DTS ma anche mediante l'uso obbligatorio di idonei DPI (in uso al personale Vigili del Fuoco e al servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea). Sarà compito del DTS stabilire il tipo di rischio e quindi la tipologia dei DPI da utilizzare in relazione al livello di rischio ipotizzabile presente sull'area dell'incidente. A tal fine le autorità aeronautiche civili e militari dovranno fornire nel più breve tempo possibile tutte le informazioni in loro possesso al fine di favorire il DTS nella definizione della tipologia di rischio presente sul luogo.

- L'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea); nessun altro soggetto potrà accedere in tale zona.

In caso di necessità ad accedere alla zona rossa da parte di altro personale, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal DTS. Tale personale dovrà essere idoneamente protetto secondo le indicazioni del DTS.

- Sul luogo dell'incidente/PCA risulta quanto mai utile l'identificazione dei vari referenti operativi (DTS, DSS, viabilità, ordine pubblico) tramite evidenti segni distintivi (pettorine o similari).



- il DSS sentito il DTS definisce:

- eventuale area di triage
- eventuale impiego di mezzi mobili di soccorso sanitario
- eventuale installazione di un PMA di I o II livello
- trasporto e ricovero dei feriti secondo piani di emergenza intraospedalieri
- attività medico-legali connesse al recupero e alla gestione delle salme (ASL e Polizia Mortuaria).

- il DTS sentito il DSS e il referente della Protezione Civile del Comune definiscono il luogo da adibire ad *area di ammassamento dei soccorritori*; in via preventiva sono individuate come aree di ammassamento:

- parcheggio presso Centro Commerciale Pisanova - Via Cisanello
- area Expo - S.S. 206 Emilia
- Via Caduti di Kindu
- parcheggio presso Basilica S. Pietro Apostolo - Via Livornese, San Piero a Grado
- parcheggio IKEA

La localizzazione delle suddette aree di ammassamento è riportata nella cartografia allegata.

- il DSS richiede al referente della Protezione Civile del Comune l'impiego delle Associazioni di Volontariato per il trasporto delle eventuali persone illese (codici bianchi) presso i locali dell'Aeroporto adibiti a tale scopo da Toscana Aeroporti oppure presso altra sede che potrà essere ritenuta al momento più idonea. L'eventuale ingresso dei mezzi all'interno dell'aeroporto dovrà avvenire dal varco doganale di Via Asmara.

Il DTS dovrà inoltre verificare che siano attivati e garantiti (per quanto di competenza) i seguenti interventi:

- soccorso tecnico urgente (VV.F.)
- soccorso sanitario (118)
- prima verifica e messa in sicurezza dell'area (VV.F.)
- eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (aziende di servizi)
- individuazione e delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso (Forze di Polizia e Polizia Municipale)
- interdizione e controllo degli accessi all'area (Forze di Polizia e Polizia Municipale)
- individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (Forze di Polizia e Polizia Municipale)
- gestione della viabilità dell'area circostante al teatro delle operazioni (Forze di Polizia e Polizia Municipale) con successiva emissione di ordinanze sindacali
- attività di ordine pubblico e attività di analisi e raccolta di dati per investigazione sulle cause dell'incidente (Forze di Polizia)
- piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente (Forze di Polizia)
- gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia)
- aggiornamento costante sulla situazione alle proprie sale operative (tutte le squadre intervenute)
- blocco del traffico stradale sulla tratta interessata (ente gestore)
- immediata definizione e attivazione di un piano di viabilità alternativa (ente gestore con Forze di Polizia e Polizia Municipale).

3.3. – Il Centro di Coordinamento

Se la tipologia e/o estensione dell'incidente è tale da richiedere l'impiego di numerose risorse, pur rimanendo circoscritto principalmente all'interno del territorio comunale, il Sindaco o suo delegato istituisce e gestisce il Centro di Coordinamento presso l'Unità di Crisi del Comune di Pisa ubicata presso l'Ufficio Protezione Civile Vicolo del Moro n. 2.

Alternativamente il Centro di Coordinamento potrà essere attivato presso la Sala Operativa Provinciale Integrata, la Sala Gestione Emergenze presso gli uffici E.N.A.C o in altra struttura ritenuta al momento idonea da parte del Sindaco.

Il Centro di Coordinamento sarà costituito dai rappresentanti delle seguenti strutture operative:

- Comune di Pisa
- Prefettura di Pisa
- Provincia di Pisa
- Regione Toscana
- Azienda USL Toscana Nordovest
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pisa
- Questura di Pisa
- Comando Provinciale Carabinieri di Pisa
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Pisa
- Polizia Provinciale di Pisa
- Polizia Municipale di Pisa
- 46^a Brigata Aerea
- Comandante Ente/Reparto rischiarato presso 46^a Brigata Aerea o suo delegato, se trattasi di un suo velivolo

- Forze Armate eventualmente necessarie
- Capitaneria di Porto di Livorno
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.)
- Toscana Aeroporti (TA)
- Rappresentante di Compagnia aerea e/o esercente, se trattasi di aeromobile civile
- Associazioni di Volontariato di Protezione Civile
- Aziende erogatrici dei servizi essenziali (se necessario)
- Altri enti/istituzioni necessari alla gestione dell'emergenza in considerazione della peculiarità dell'evento e del territorio interessato.

L'attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media per gli aspetti legati all'incidente aereo spettano esclusivamente a ENAC e a ANSV (Agenzia Nazionale Sicurezza Volo) in caso di aereo civile; se l'aeromobile è militare l'informazione istituzionale è affidata allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Spetta invece al Sindaco e al Prefetto l'informazione relativa all'eventuale coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture.

L'Ufficio Territoriale del Governo-Prefettura individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

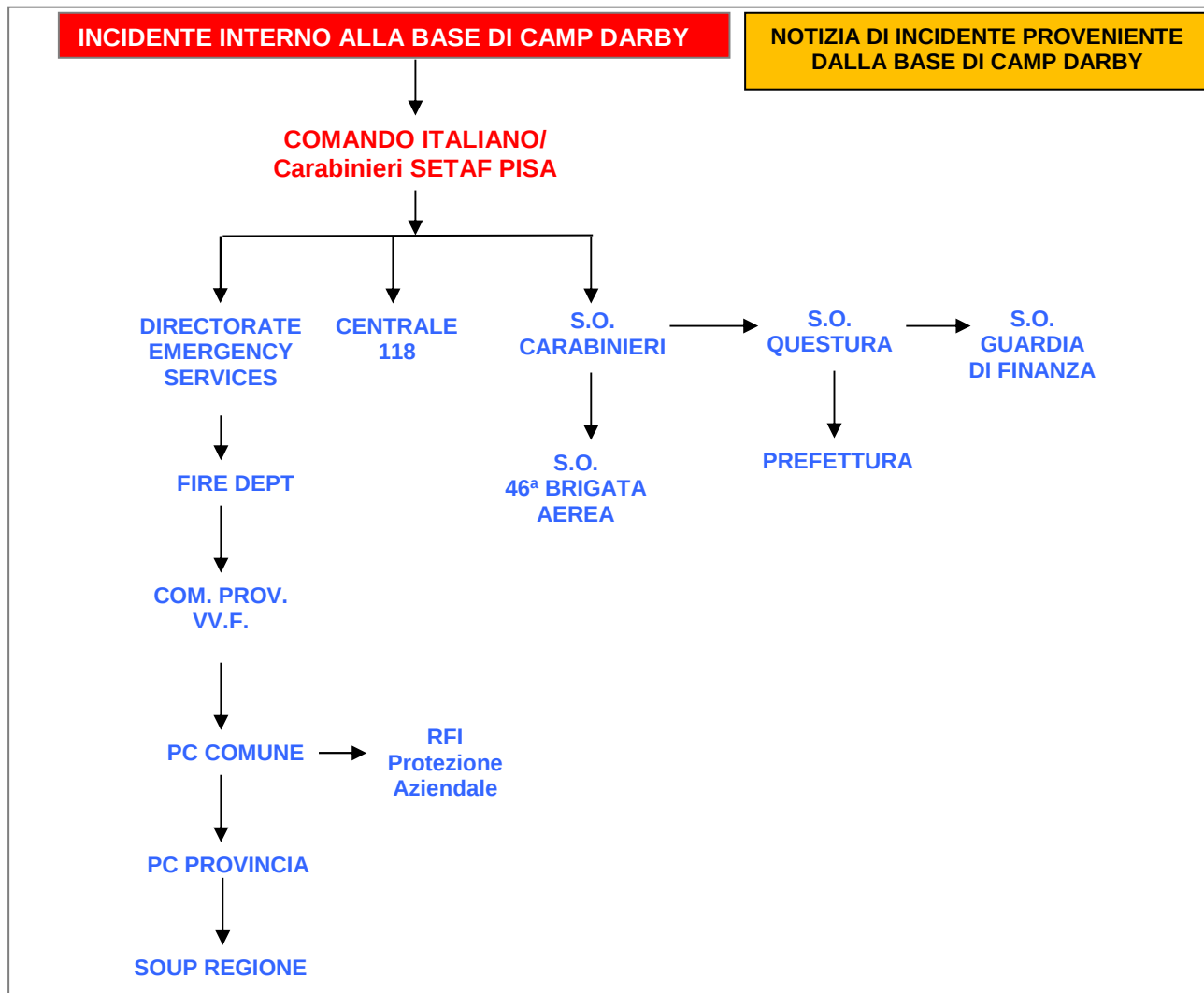
Il Centro di Coordinamento provvederà a:

- supportare le richieste che provengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), il quale tiene costantemente aggiornato il Centro di Coordinamento sulla situazione;
- garantire l'assistenza e, se necessario, l'evacuazione della popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento;
- tenere costantemente informate le sale operative nazionali sull'evoluzione dell'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Qualora le risorse disponibili sul territorio non fossero sufficienti a fronteggiare l'evento, o se risultasse necessaria un'attività di coordinamento sovraregionale, il Centro di Coordinamento potrà richiedere, attraverso l'Ufficio Gestione delle Emergenze-Sala Situazioni Italia, l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile.

4. – INCIDENTE AEREO ESTERNO ALL'AREA AEROPORTUALE E RICADENTE ALL'INTERNO DELL'AREA DI CAMP DARBY

4.1. – Catena di allertamento in caso di notizia di incidente proveniente dalla Base di Camp Darby



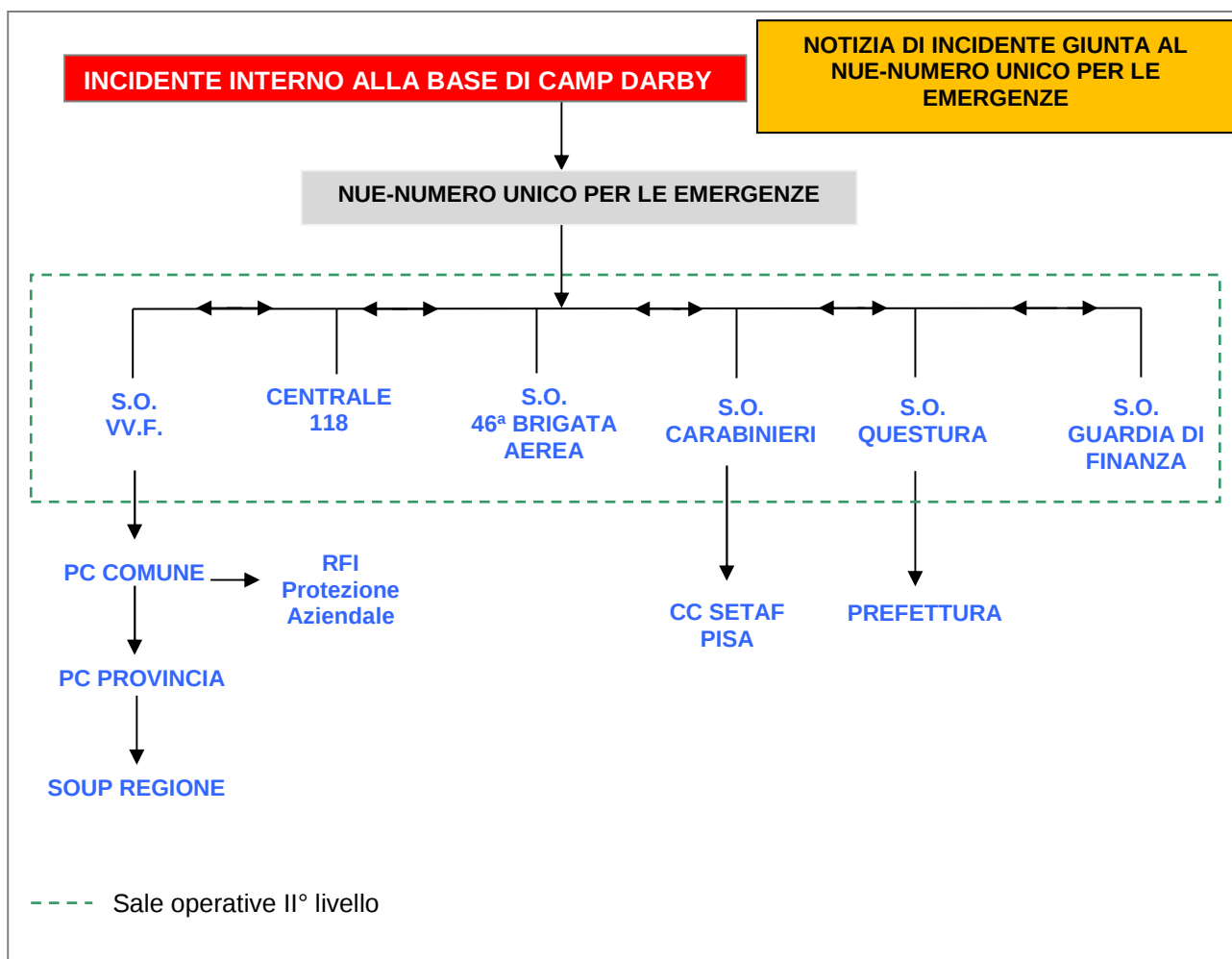
La notifica di incidente viene inviata dalla sala operativa dei Carabinieri (SETAF Pisa) interna alla Base, che provvede ad inoltrare la segnalazione al Directorate of Emergency Services (che la inoltra al Fire Department interno che a sua volta avvisa il Comando Provinciale Vigili del Fuoco), alla Centrale 118 e alla sala operativa dei Carabinieri.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco inoltra la segnalazione alla Protezione Civile del Comune di Pisa che a sua volta informa RFI Protezione Aziendale e la Protezione Civile Provinciale; quest'ultima informa la SOUP del Sistema Regionale di Protezione Civile.

La sala operativa dei Carabinieri provvede ad informare la sala operativa della 46ª Brigata Aerea (presidiata H 24) e la sala operativa della Questura, che a sua volta informa la Prefettura e la sala operativa della Guardia di Finanza.

La Direzione Territoriale dell'ENAC allerta immediatamente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile (SISTEMA) e l'ANSV.

4.2. – Catena di allertamento in caso di notizia di incidente giunta al NUE



La notifica di incidente giunta al NUE-Numero Unico per le Emergenze viene inoltrata dallo stesso a una o più sale operative del II° livello per essere condivisa con le rimanenti sale operative al fine di determinare in base alle varie segnalazioni ricevute la zona dell'incidente.

La sala operativa dei Vigili del Fuoco inoltra la segnalazione alla Protezione Civile del Comune di Pisa che a sua volta informa RFI Protezione Aziendale e la Protezione Civile Provinciale; quest'ultima informa la SOUP del Sistema Regionale di Protezione Civile.

La sala operativa della Questura provvede ad informare la Prefettura di Pisa mentre la sala operativa del Comando Provinciale Carabinieri provvede ad informare la sala operativa dei Carabinieri (SETAF Pisa) interna alla Base di Camp Darby.

La Direzione Territoriale dell'ENAC allerta immediatamente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile (SISTEMA) e l'ANSV.

4.3. – Coordinamento degli interventi di soccorso sul luogo dell'incidente

Per il coordinamento degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione si fa riferimento al capitolo 1 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006.

PROCEDURE OPERATIVE

Nel momento iniziale dell'incidente le operazioni di soccorso saranno coordinate dal CapoSquadra del Fire Department interno alla Base di Camp Darby. Non appena giunto sul luogo dell'incidente, il Comandante Provinciale Vigili del Fuoco o un suo delegato (Corpo Nazionale Vigili del Fuoco) assumerà il comando delle operazioni sul posto come **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**, attuando quindi tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del luogo, coordinerà il soccorso tecnico e si coordinerà con il DSS per il soccorso sanitario.

Il DTS si avvale della collaborazione del Caposquadra del Fire Department interno alla Base, del **DSS** (Direttore dei Soccorsi Sanitari: responsabile 118 o suo delegato), del responsabile **dell'ordine e della sicurezza pubblica** e del responsabile della **viabilità**, che lo raggiungono sul luogo dell'incidente (Posto di Comando Avanzato al di fuori della zona rossa).

Per le operazioni di soccorso sanitario saranno attivate le risorse sanitarie esterne a Camp Darby non essendo queste disponibili all'interno della Base.

- Nel caso in cui l'area dell'incidente coinvolga anche parzialmente (con la caduta di rottami del velivolo, liquido infiammabile...) una zona esterna limitrofa alla recinzione della Base, la sala operativa dei Carabinieri (SETAF Pisa) interna alla Base di Camp Darby di concerto con il Directorate of Emergency Services provvedono, una volta acquisita la localizzazione dell'incidente, ad attivare un cordone di sicurezza per un **raggio** stimato iniziale di metri 100² intorno alla zona di impatto internamente alla citata Base.

Per quanto riguarda la zona esterna alla recinzione della Base quest'ultima verrà presidiata dal personale della Compagnia Carabinieri SETAF, con le eventuali forze disponibili, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine competenti territorialmente.

Al fine di interdire la zona rossa esterna alla Base i Carabinieri SETAF Pisa provvedono ad informare la sala operativa dei Carabinieri – 112 che a sua volta informa la sala operativa della Polizia di Stato – 113.

- La sala operativa della Questura (con il concorso di Polizia Stradale, Polizia Municipale e Polizia Provinciale) e la sala operativa dei Carabinieri (con il concorso della Guardia di Finanza) provvedono, su richiesta del DTS (diretta o tramite il personale reperibile della Protezione Civile Comunale), ad effettuare le eventuali chiusure stradali necessarie per consentire l'afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso. Le chiusure potranno interessare una delle principali tratte viarie prossime alla Base (SS1 Aurelia, SP 22 e Via Pisorno) in funzione del luogo dell'incidente e del varco di accesso alla Base.

Tutte le chiusure sono da considerarsi totali (ad esclusione dei mezzi di soccorso e del personale interno alla base funzionale alla gestione dell'emergenza) includendo quindi nel divieto di transito anche i veicoli dei residenti, i pedoni, i velocipedisti e i motocicli. La chiusura totale dovrà permanere fino a diversa indicazione da parte del DTS o del Centro di Coordinamento.

- Il DTS, una volta giunto sul posto acquisisce la direzione delle operazioni. Acquisiti ulteriori elementi di valutazione da parte del Comando italiano di Camp Darby, del Comando americano di Camp Darby e delle Autorità Aeronautiche civili e militari (per quanto riguarda il tipo di aeromobile coinvolto), provvede a eventualmente rimodulare il raggio della zona rossa (stimato a priori in m 100) e a determinare il luogo dove istituire il Posto di Comando Avanzato (PCA). Presso il PCA confluiranno il DSS, rappresentanti del Comando italiano e americano di Camp Darby, il responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblica e il responsabile della viabilità.

Il DTS provvederà a determinare, sentito il DSS, l'area dove istituire il Posto Medico Avanzato (PMA).

² La stima iniziale del raggio per delimitare l'area rossa è stata calcolata ipotizzando uno scenario di incidente di un aeromobile Boeing 767-300 con pieno di carburante (90.000 litri). E' stato ipotizzato lo sversamento dell'intero carburante tale da distribuirsi su una superficie di 1800 mq per un'altezza di 5 cm. Ipotizzando l'innescio dell'intera quantità di carburante sversata è necessario preveder un raggio di sicurezza pari a 100 metri.

Le predette informazioni andranno veicolate ai soggetti sopra riportati (se non già presenti sul posto) tramite la sala operativa VV.F. che indicherà anche il numero del cancello di accesso. La movimentazione interna verso il Posto di Comando Avanzato sarà gestita dal Comando italiano tramite staffette di Carabinieri/Military Police e Guardie Giurate.

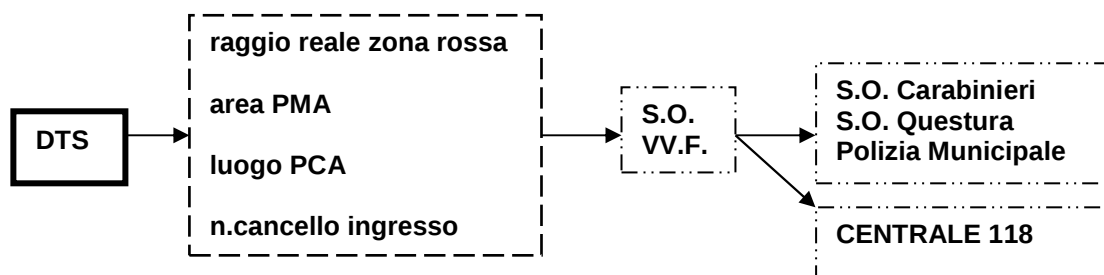
Nel caso di incidente con coinvolgimento di un aeromobile militare il DTS sarà supportato da un referente tecnico della 46^a Brigata Aerea.

- Vista la variegata tipologia di materiali costituenti la struttura di un aeromobile moderno e del livello di rischio che si genera a seguito di un incidente di volo con presenza di incendio risulta indispensabile che l'accesso alla zona rossa avvenga non solo seguendo le indicazioni del DTS ma anche mediante l'uso obbligatorio di idonei DPI (in uso al personale Vigili del Fuoco, al Fire Department di Camp Darby e al servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea). Sarà compito del DTS stabilire il tipo di rischio e quindi la tipologia dei DPI da utilizzare in relazione al livello di rischio ipotizzabile presente sull'area dell'incidente. A tal fine le autorità aeronautiche civili e militari dovranno fornire nel più breve tempo possibile tutte le informazioni in loro possesso al fine di favorire il DTS nella definizione della tipologia di rischio presente sul luogo.

- L'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il Fire Department di Camp Darby e il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea); nessun altro soggetto potrà accedere in tale zona.

In caso di necessità ad accedere alla zona rossa da parte di altro personale, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal DTS. Tale personale dovrà essere idoneamente protetto secondo le indicazioni del DTS.

Sul luogo dell'incidente/PCA risulta quanto mai utile l'identificazione dei vari referenti operativi (DTS, DSS, viabilità, ordine pubblico) tramite evidenti segni distintivi (pettorine o similari).



- il DSS sentito il DTS definisce:

- eventuale area di triage
- eventuale impiego di mezzi mobili di soccorso sanitario
- eventuale installazione di un PMA di I o II livello usufruendo eventualmente anche della clinica interna alla Base di Camp Darby
- trasporto e ricovero dei feriti secondo piani di emergenza intraospedalieri. (L'identificazione delle generalità/nazionalità delle vittime viene effettuata secondo le procedure esistenti del servizio 118. Eventuali movimentazioni di vittime statunitensi all'esterno della base dovranno essere segnalate appena possibile al PCA)
- attività medico-legali connesse al recupero e alla gestione delle salme (ASL e Polizia Mortuaria)

- il DTS sentito il DSS e il referente della Protezione Civile del Comune definiscono il luogo da adibire ad area di ammassamento esterna dei soccorritori.

- il DSS richiede al referente della Protezione Civile del Comune l'impiego delle Associazioni di Volontariato per il trasporto delle eventuali persone illese (codici bianchi) presso i locali dell'Aeroporto adibiti a tale scopo da Toscana Aeroporti.
L'eventuale ingresso dei mezzi all'interno dell'aeroporto dovrà avvenire dal varco doganale di Via Asmara.

Il DTS dovrà inoltre verificare che siano attivati e garantiti (per quanto di competenza) i seguenti interventi:

- soccorso tecnico urgente (VV.F.)
- soccorso sanitario (118)
- prima verifica e messa in sicurezza dell'area (VV.F.)
- eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (aziende di servizi)
- individuazione e delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso (Forze di Polizia e Polizia Municipale)
- interdizione e controllo degli accessi all'area (Forze di Polizia e Polizia Municipale)
- individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (Forze di Polizia e Polizia Municipale)
- gestione della viabilità dell'area circostante al teatro delle operazioni (Forze di Polizia e Polizia Municipale) con successiva emissione di ordinanze sindacali
- attività di ordine pubblico e attività di analisi e raccolta di dati per investigazione sulle cause dell'incidente (Forze di Polizia)
- piantonamento dei resti del velivolo sul luogo dell'incidente (Forze di Polizia)
- gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia)
- aggiornamento costante sulla situazione alle proprie sale operative (tutte le squadre intervenute)
- blocco del traffico stradale sulla tratta interessata (ente gestore)
- immediata definizione e attivazione di un piano di viabilità alternativa esterna (ente gestore con Forze di Polizia e Polizia Municipale).

4.4. – Il Centro di Coordinamento

Se la tipologia e/o estensione dell'incidente è tale da richiedere l'impiego di numerose risorse, pur rimanendo circoscritto principalmente all'interno del territorio comunale, il Sindaco o suo delegato istituisce e gestisce il Centro di Coordinamento presso l'Unità di Crisi del Comune di Pisa ubicata presso l'Ufficio Protezione Civile Vicolo del Moro n. 2.

Alternativamente il Centro di Coordinamento potrà essere attivato presso la palazzina del Comando Italiano di Camp Darby, la Sala Operativa Provinciale Integrata, la Sala Gestione Emergenze presso gli uffici E.N.A.C o in altra struttura ritenuta al momento idonea da parte del Sindaco.

Il Centro di Coordinamento sarà costituito dai rappresentanti delle seguenti strutture operative:

- Comune di Pisa
- Prefettura di Pisa
- Comando Italiano di Camp Darby
- Comando Americano di Camp Darby
- Provincia di Pisa
- Regione Toscana
- Azienda USL Toscana Nordovest
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pisa
- Fire Department Camp Darby
- Questura di Pisa
- Comando Provinciale Carabinieri di Pisa

- Comando Compagnia Carabinieri SETAF Pisa
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Pisa
- Polizia Provinciale di Pisa
- Polizia Municipale di Pisa
- 46^a Brigata Aerea
- Comandante Ente/Reparto rischiarato presso 46^a Brigata Aerea o suo delegato, se trattasi di un suo velivolo
- Forze Armate eventualmente necessarie
- Capitaneria di Porto di Livorno
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.)
- Toscana Aeroporti (TA)
- Rappresentante di Compagnia aerea e/o esercente, se trattasi di aeromobile civile
- Associazioni di Volontariato di Protezione Civile
- Aziende erogatrici dei servizi essenziali (se necessario)
- Altri enti/istituzioni necessari alla gestione dell'emergenza in considerazione della peculiarità dell'evento e del territorio interessato.

L'attività di informazione istituzionale ed i rapporti con i mass media per gli aspetti legati all'incidente aereo spettano esclusivamente a ENAC e a ANSV (Agenzia Nazionale Sicurezza Volo) in caso di aereo civile; se l'aeromobile è militare l'informazione istituzionale è affidata allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Spetta invece al Sindaco, al Prefetto e al Comandante Italiano di Camp Darby l'informazione relativa all'eventuale coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture. L'Ufficio Territoriale del Governo-Prefettura individua uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto.

Il Centro di Coordinamento provvederà a:

- supportare le richieste che provengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), il quale tiene costantemente aggiornato il Centro di Coordinamento sulla situazione;
- garantire l'assistenza e, se necessario, l'evacuazione della popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento;
- tenere costantemente informate le sale operative nazionali sull'evoluzione dell'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Qualora le risorse disponibili sul territorio non fossero sufficienti a fronteggiare l'evento, o se risultasse necessaria un'attività di coordinamento sovraregionale, il Centro di Coordinamento potrà richiedere, attraverso l'Ufficio Gestione delle Emergenze-Sala Situazioni Italia, l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile

5. – INCIDENTE AEREO IN MARE

In caso di incidente in mare le operazioni di soccorso sono di competenza della Guardia Costiera: per la costa toscana le operazioni sono coordinate dal 2° MRSC della Direzione Marittima di Livorno secondo apposita pianificazione esistente.

6. – APPENDICE

6.1. - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE: informare il proprio Comando sull'incidente

SALA OPERATIVA VV.F.:

1. informare Protezione Civile del Comune di Pisa sull'incidente
2. inoltrare al DTS la comunicazione di avvenuta chiusura totale delle strade non appena ricevuta dalle sale operative Carabinieri e Questura

Incidente esterno all'area aeroportuale

SALA OPERATIVA VV.F.:

1. condividere la notizia dell'incidente con le altre sale operative: centrale 118, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza
2. informare Protezione Civile del Comune di Pisa sull'incidente
3. inoltrare alle sale operative 118-Carabinieri-Questura le richieste del DTS per l'individuazione del DSS, del Responsabile Ordine Pubblico e Responsabile Viabilità, comunicando contestualmente raggio reale zona rossa, area PMA e luogo PCA
4. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

SALA OPERATIVA VV.F.:

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

1a. informare Protezione Civile Comune di Pisa sull'incidente

notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby

1a. condividere la notizia dell'incidente con altre sale operative: 118, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza
1b. informare Protezione Civile Comune di Pisa sull'incidente

2. inoltrare alle sale operative 118-Carabinieri-Questura le richieste del DTS per l'individuazione del DSS, del Responsabile Ordine Pubblico e Responsabile Viabilità, comunicando contestualmente raggio reale zona rossa, area PMA, luogo PCA e numero del cancello di accesso
3. inoltrare al DTS la comunicazione di avvenuta chiusura delle strade esterne alla Base non appena ricevuta dalle sale operative Carabinieri e Questura
4. inviare un proprio referente presso area di ammassamento
5. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

6.2. – CENTRALE 118

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

PRIMO SOCCORSO AEROPORTUALE: informare la Centrale 118 sull'incidente

Incidente esterno all'area aeroportuale

CENTRALE 118:

1. condividere la notizia dell'incidente con le altre sale operative: Vigili del Fuoco, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza
2. individuare DSS che si recherà sul luogo dell'incidente
3. richiedere al referente Protezione Civile comunale l'impiego delle Associazioni di Volontariato per l'eventuale trasporto degli illesi (codici bianchi) verso l'aeroporto o altro luogo individuato
4. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

CENTRALE 118:

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

1a. ricevere informazioni sull'incidente dal Comando Italiano Camp Darby/Carabinieri SETAF Pisa

notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby

1a. condividere la notizia dell'incidente con le altre sale operative: Vigili del Fuoco, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza

2. individuare DSS che si recherà sul luogo dell'incidente
3. inviare un proprio referente presso area di ammassamento
4. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.3. - PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

1. informare Protezione Civile della Provincia di Pisa e RFI Protezione Aziendale sull'incidente
2. verificare con il DTS, direttamente o tramite la sala operativa Vigili del Fuoco, se è necessario attivare il piano chiusure della viabilità esterna
3. se necessaria l'attivazione del piano chiusure, contattare sale operative Carabinieri e Questura per l'attivazione del piano

Incidente esterno all'area aeroportuale

1. informare Protezione Civile della Provincia di Pisa e RFI Protezione Aziendale sull'incidente
2. il referente Protezione Civile, assieme al DTS e al DSS, definisce il luogo da adibire ad area di ammassamento dei soccorritori
3. attivare le Associazioni di Volontariato per il trasporto degli illesi (codici bianchi) verso l'aeroporto o altro luogo individuato
4. il Sindaco (o suo delegato) valuterà la necessità di istituire il Centro di Coordinamento; la gestione resta affidata al Sindaco o suo delegato

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

1a. informare Protezione Civile Provincia di Pisa e RFI Protezione Aziendale sull'incidente

notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby

1a. informare Protezione Civile Provincia di Pisa e RFI Protezione Aziendale sull'incidente

2. verificare con il DTS, direttamente o tramite la sala operativa Vigili del Fuoco, se è necessario attivare le chiusure della viabilità esterne alla Base
3. se necessaria l'attivazione delle chiusure, contattare sale operative Carabinieri e Questura
4. il referente Protezione Civile, assieme al DTS e al DSS, definisce il luogo da adibire ad area di ammassamento dei soccorritori
5. inviare un eventuale referente presso area di ammassamento
6. attivare le Associazioni di Volontariato per il trasporto degli illesi (codici bianchi) verso l'aeroporto o altro luogo individuato
7. il Sindaco (o suo delegato) valuterà la necessità di istituire il Centro di Coordinamento; la gestione resta affidata al Sindaco o suo delegato

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.4. - PREFETTURA DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

1. ricevere informazioni sull'incidente dalla sala operativa Questura
2. informare, congiuntamente con E.N.A.C., la Sala Situazioni Italia del Dipartimento sull'incidente

Incidente esterno all'area aeroportuale

1. ricevere informazioni sull'incidente dalla sala operativa Questura
2. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso
3. individuare uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

1a. riceverà informazioni sull'incidente dalla sala operativa Questura

notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby

1a. riceverà informazioni sull'incidente dalla sala operativa Questura

2. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso
3. individuare uno o più referenti incaricati di essere le persone di contatto con le vittime e i loro familiari, acquisendo a tal fine le dovute informazioni dal vettore coinvolto

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.5. - QUESTURA DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

POLARIA: informare la Questura di Pisa e il presidio della Guardia di Finanza (interno all'aeroporto) sull'incidente

SALA OPERATIVA QUESTURA:

1. informare la Prefettura di Pisa sull'incidente
2. informare la sala operativa Carabinieri sull'incidente
3. coordinare Polizia Stradale, Polaria, Polizia Municipale e Polizia Provinciale nel caso in cui riceva dalla Protezione Civile del Comune di Pisa la richiesta di attivazione del piano di chiusure esterne
4. informare il DTS, tramite la sala operativa Vigili del Fuoco, e Protezione Civile del Comune di Pisa sul completamento del piano delle chiusure di propria competenza

Incidente esterno all'area aeroportuale

SALA OPERATIVA QUESTURA:

1. condividere la notizia dell'incidente con le altre sale operative: Vigili del Fuoco, 118, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri e Guardia di Finanza
2. informare la Prefettura di Pisa sull'incidente
3. acquisire dalle altre sale operative la localizzazione dell'incidente
4. attivare in collaborazione con la sala operativa Carabinieri un cordone di sicurezza (con raggio di 100 m) intorno alla zona dell'impatto
5. coordinare Polizia Stradale, Polaria, Polizia Municipale e Polizia Provinciale per l'attivazione, con il concorso delle forze preposte alla sala operativa Carabinieri, il cordone di sicurezza
6. effettuare chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
7. evidenziare, in collaborazione con la sala operativa Carabinieri, per mezzo delle prime pattuglie inviate sul luogo il percorso da seguire per giungere sul luogo dell'incidente nel caso in cui questo sia di difficile individuazione
8. se non già presenti sul posto coordinarsi con le altre Forze dell'Ordine per far giungere presso il Posto di Comando Avanzato un Responsabile Viabilità e un Responsabile Ordine Pubblico
9. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

SALA OPERATIVA QUESTURA:

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

1a. informare sala operativa Guardia di Finanza sull'incidente

1b. informare Prefettura di Pisa sull'incidente

notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby

1a. condividere la notizia dell'incidente con altre sale operative: Vigili del Fuoco, 118, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri e Guardia di Finanza

1b. informare Prefettura di Pisa sull'incidente

2. coordinare Polizia Stradale, Polaria, Polizia Municipale e Polizia Provinciale per l'attivazione, con il concorso delle forze preposte alla sala operativa Carabinieri, delle chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso

3. se non già presenti sul posto coordinarsi con le altre Forze dell'Ordine per far giungere presso il Posto di Comando Avanzato un Responsabile Viabilità e un Responsabile Ordine Pubblico
4. informare il DTS, tramite la sala operativa Vigili del Fuoco, e Protezione Civile del Comune di Pisa sul completamento delle chiusure esterne alla Base
5. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.6. - PROVINCIA DI PISA

POLIZIA PROVINCIALE

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

1. fornire proprio personale che sarà coordinato dalla sala operativa Questura nel caso in cui la stessa sala operativa riceva dalla Protezione Civile del Comune di Pisa la richiesta di attivazione del piano di chiusure esterne

Incidente esterno all'area aeroportuale

1. fornire proprio personale che sarà coordinato dalla sala operativa Questura per l'attivazione di un cordone di sicurezza (con raggio di 100 m) intorno alla zona dell'impatto
2. effettuare, con il coordinamento della sala operativa Questura, le chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
3. evidenziare, con il coordinamento delle sale operative Carabinieri e Questura, l'eventuale percorso da seguire per giungere sul luogo dell'incidente nel caso in cui questo sia di difficile individuazione
4. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

1. effettuare, con il coordinamento della sala operativa Questura, le chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
2. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

1. informare la Sala Operativa Regionale sull'incidente

Incidente esterno all'area aeroportuale

1. informare la Sala Operativa Regionale sull'incidente
2. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

1. informare la Sala Operativa Regionale sull'incidente
2. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.7. - COMANDO POLIZIA MUNICIPALE DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

1. fornire proprio personale che sarà coordinato dalla sala operativa Questura nel caso in cui la stessa sala operativa riceva dalla Protezione Civile del Comune di Pisa la richiesta di attivazione del piano di chiusure esterne

Incidente esterno all'area aeroportuale

1. fornire proprio personale che sarà coordinato dalla sala operativa Questura per l'attivazione di un cordone di sicurezza (con raggio di 100 m) intorno alla zona dell'impatto
2. effettuare, con il coordinamento della sala operativa Questura, le chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
3. evidenziare, con il coordinamento delle sale operative Carabinieri e Questura, l'eventuale percorso da seguire per giungere sul luogo dell'incidente nel caso in cui questo sia di difficile individuazione
4. se non già presente sul posto coordinarsi con le altre Forze dell'Ordine per far giungere presso il Posto di Comando Avanzato un Responsabile Viabilità
5. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

1. effettuare, con il coordinamento della sala operativa Questura, le chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
2. se non già presente sul posto coordinarsi con le altre Forze dell'Ordine per far giungere presso il Posto di Comando Avanzato un Responsabile Viabilità
3. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.8. - COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

SALA OPERATIVA CARABINIERI:

1. ricevere informazioni sull'incidente dalla sala operativa Questura
2. inoltrare la notizia dell'incidente ai Carabinieri SETAF
3. coordinare Carabinieri e Guardia di Finanza nel caso in cui riceva dalla Protezione Civile del Comune di Pisa la richiesta di attivazione del piano di chiusure esterne
4. informare il DTS, tramite la sala operativa Vigili del Fuoco, e Protezione Civile del Comune di Pisa sul completamento del piano delle chiusure di propria competenza

SETAF PISA:

1. ricevere la notizia dell'incidente dalla Sala Operativa Carabinieri
2. inoltrare la notizia di incidente all'interno della Base Camp Darby

Incidente esterno all'area aeroportuale

SALA OPERATIVA CARABINIERI:

1. condividere la notizia dell'incidente con le altre sale operative: Vigili del Fuoco, 118, 46^a Brigata Aerea, Questura e Guardia di Finanza
2. inoltrare la notizia dell'incidente ai Carabinieri SETAF
3. acquisire dalle altre sale operative la localizzazione dell'incidente
4. attivare in collaborazione con la sala operativa Questura un cordone di sicurezza (con raggio di 100 m) intorno alla zona dell'impatto
5. coordinare Carabinieri e Guardia di Finanza per l'attivazione, con il concorso delle forze preposte alla sala operativa Questura, il cordone di sicurezza
6. effettuare chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
7. evidenziare, in collaborazione con la sala operativa Questura, per mezzo delle prime pattuglie inviate sul luogo il percorso da seguire per giungere sul luogo dell'incidente nel caso in cui questo sia di difficile individuazione
8. se non già presenti sul posto coordinarsi con le altre Forze dell'Ordine per far giungere presso il Posto di Comando Avanzato un Responsabile Viabilità e un Responsabile Ordine Pubblico
9. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

SETAF PISA:

3. ricevere la notizia dell'incidente dalla Sala Operativa Carabienieri
4. inoltrare la notizia di incidente all'interno della Base Camp Darby

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

- 1a. SETAF PISA: informare Directorate Emergency Services, 118 e Carabinieri

notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby

- 1a. SALA OPERATIVA CARABINIERI: condividere la notizia dell'incidente con altre

- | | |
|--|--|
| sull'incidente | sale operative Vigili del Fuoco, 118, 46 ^a Brigata Aerea, Questura e Guardia di Finanza |
| 1b. SALA OPERATIVA CARABINIERI: informare sale operative Questura e 46 ^a Brigata Aerea sull'incidente | 1b. SALA OPERATIVA CARABINIERI: informare SETAF PISA sull'incidente |
2. SETAF PISA (in caso di incidente con coinvolgimento di una zona esterna alla base): acquisire assieme al Directorate Emergency Services la localizzazione dell'incidente; attivare in collaborazione con il Directorate Emergency Services un cordone di sicurezza (con raggio di 100 m) intorno alla zona dell'impatto
 3. SETAF PISA (in caso di incidente con coinvolgimento di una zona esterna alla base): informare la sala operativa Carabinieri per attivazione chiusure stradali esterne alla base
 4. SALA OPERATIVA CARABINIERI (in caso di incidente con coinvolgimento di una zona esterna alla base): informare la sala operativa Questura per attivazione chiusure stradali esterne alla base
 5. SALA OPERATIVA CARABINIERI: coordinare Carabinieri e Guardia di Finanza per l'attivazione, con il concorso delle forze preposte alla sala operativa Questura, delle chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
 6. SALA OPERATIVA CARABINIERI: informare il DTS, tramite la sala operativa Vigili del Fuoco, e Protezione Civile del Comune di Pisa sul completamento delle chiusure esterne alla Base
 7. SALA OPERATIVA CARABINIERI: se non già presenti sul posto coordinarsi con le altre Forze dell'Ordine per far giungere presso il Posto di Comando Avanzato un Responsabile Viabilità e un Responsabile Ordine Pubblico
 8. SETAF PISA: inviare proprio personale presso area di ammassamento soccorritori dove, assieme ad ufficiale di collegamento del Comando Italiano, gestirà afflusso dei mezzi di soccorso verso l'interno della base
 9. SETAF PISA: inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso
 10. SALA OPERATIVA CARABINIERI: inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.9. - COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI PISA

Incidente interno all'area aeroportuale (nel caso in cui l'incidente aereo non possa essere affrontato con i soli mezzi e risorse interni)

SALA OPERATIVA GUARDIA DI FINANZA:

1. ricevere la notizia dell'incidente dal presidio Guardia di Finanza interno all'aeroporto
2. fornire proprio personale che sarà coordinato dalla sala operativa Carabinieri nel caso in cui il Comando Carabinieri riceva dalla Protezione Civile del Comune di Pisa la richiesta di attivazione del piano di chiusure esterne

Incidente esterno all'area aeroportuale

SALA OPERATIVA GUARDIA DI FINANZA:

1. condividere la notizia dell'incidente con le altre sale operative: Vigili del Fuoco, 118, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri e Questura
2. acquisire dalle altre sale operative la localizzazione dell'incidente
3. fornire proprio personale che sarà coordinato dalla sala operativa Carabinieri per l'attivazione di un cordone di sicurezza (con raggio di 100 m) intorno alla zona dell'impatto
4. effettuare, con il coordinamento della sala operativa Carabinieri, le chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
5. evidenziare, con il coordinamento delle sale operative Carabinieri e Questura, l'eventuale percorso da seguire per giungere sul luogo dell'incidente nel caso in cui questo sia di difficile individuazione
6. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

1a. SALA OPERATIVA GUARDIA DI FINANZA: ricevere l'informazione sull'incidente dalla sala operativa Questura

notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby

1. 1a. SALA OPERATIVA GUARDIA DI FINANZA: condividere la notizia dell'incidente con altre sale operative Vigili del Fuoco, 118, 46^a Brigata Aerea, Carabinieri e Questura

2. effettuare, con il coordinamento della sala operativa Carabinieri, le chiusure stradali necessarie per garantire afflusso/deflusso dei mezzi di soccorso
3. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.10. - 46^a BRIGATA AEREA

Incidente esterno all'area aeroportuale

SALA OPERATIVA 46^a:

1. condividere la notizia dell'incidente con le altre sale operative: Vigili del Fuoco, 118, Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza
2. inviare proprio referente tecnico per supporto a DTS in caso di coinvolgimento aeromobile militare
3. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

SALA OPERATIVA 46^a:

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby	notizia di incidente proveniente da esterno Camp Darby
---	---

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1a. ricevere allarme la notizia dell'incidente da sala operativa Carabinieri 2. inviare proprio referente tecnico per supporto a DTS in caso di coinvolgimento aeromobile militare 3. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso | <ol style="list-style-type: none"> 1. 1a. condividere la notizia dell'incidente con altre sale operative: Vigili del Fuoco, 118, Carabinieri, Questura e Guardia di Finanza 2. inviare proprio referente tecnico per supporto a DTS in caso di coinvolgimento aeromobile militare 3. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso |
|---|---|
-

In tutti i casi sopra esposti l'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea).

6.11. - COMANDO ITALIANO CAMP DARBY

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

notizia di incidente proveniente da interno Camp Darby

1a. assieme a SETAF PISA informare Directorate Emergency Services, 118 e Carabinieri sull'incidente

2. gestire la movimentazione interna alla base verso il Posto di Comando Avanzato
3. inviare un proprio rappresentante presso il Posto di Comando Avanzato
4. inviare proprio rappresentante presso area di ammassamento dove, assieme a personale del SETAF Pisa, gestirà afflusso dei mezzi di soccorso verso l'interno della base
5. supportare il DSS e il referente della Protezione Civile del Comune nella valutazione dell'eventuale trasporto di codici bianchi/verdi presso le strutture interne alla base
6. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

L'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea e il Fire Department di Camp Darby).

6.12. - COMANDO AMERICANO CAMP DARBY

Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby

1. inviare un proprio rappresentante presso il Posto di Comando Avanzato
2. inviare un proprio rappresentante presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

L'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46^a Brigata Aerea e il Fire Department di Camp Darby).

6.13. - DIRECTORATE OF EMERGENCY SERVICES-CAMP DARBY***Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby***

1. riceverà la notizia dell'incidente dal Comando Italiano Camp Darby/SETAF PISA
2. inoltrerà la notizia dell'incidente al Fire Department interno alla base
3. in caso di incidente con coinvolgimento di una zona esterna alla base: acquisire assieme al SETAF PISA la localizzazione dell'incidente; attivare in collaborazione con il SETAF PISA un cordone di sicurezza (con raggio di 100 m) intorno alla zona dell'impatto

L'accesso all'interno della zona rossa è consentito esclusivamente al personale Vigili del Fuoco (incluso il servizio antincendio della 46ª Brigata Aerea e il Fire Department di Camp Darby).

6.14. - FIRE DEPARTMENT CAMP DARBY***Incidente esterno all'area aeroportuale e ricadente all'interno dell'area di Camp Darby***

1. riceverà la notizia dell'incidente dal Directorate of Emergency Services
2. inoltrare la notizia dell'incidente al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pisa
3. coordinare le operazioni di soccorso fino all'arrivo del DTS, al quale continuerà a dare supporto
4. inviare un proprio referente presso il Centro di Coordinamento nel caso in cui il Sindaco del Comune di Pisa ritenga necessaria l'istituzione del centro stesso

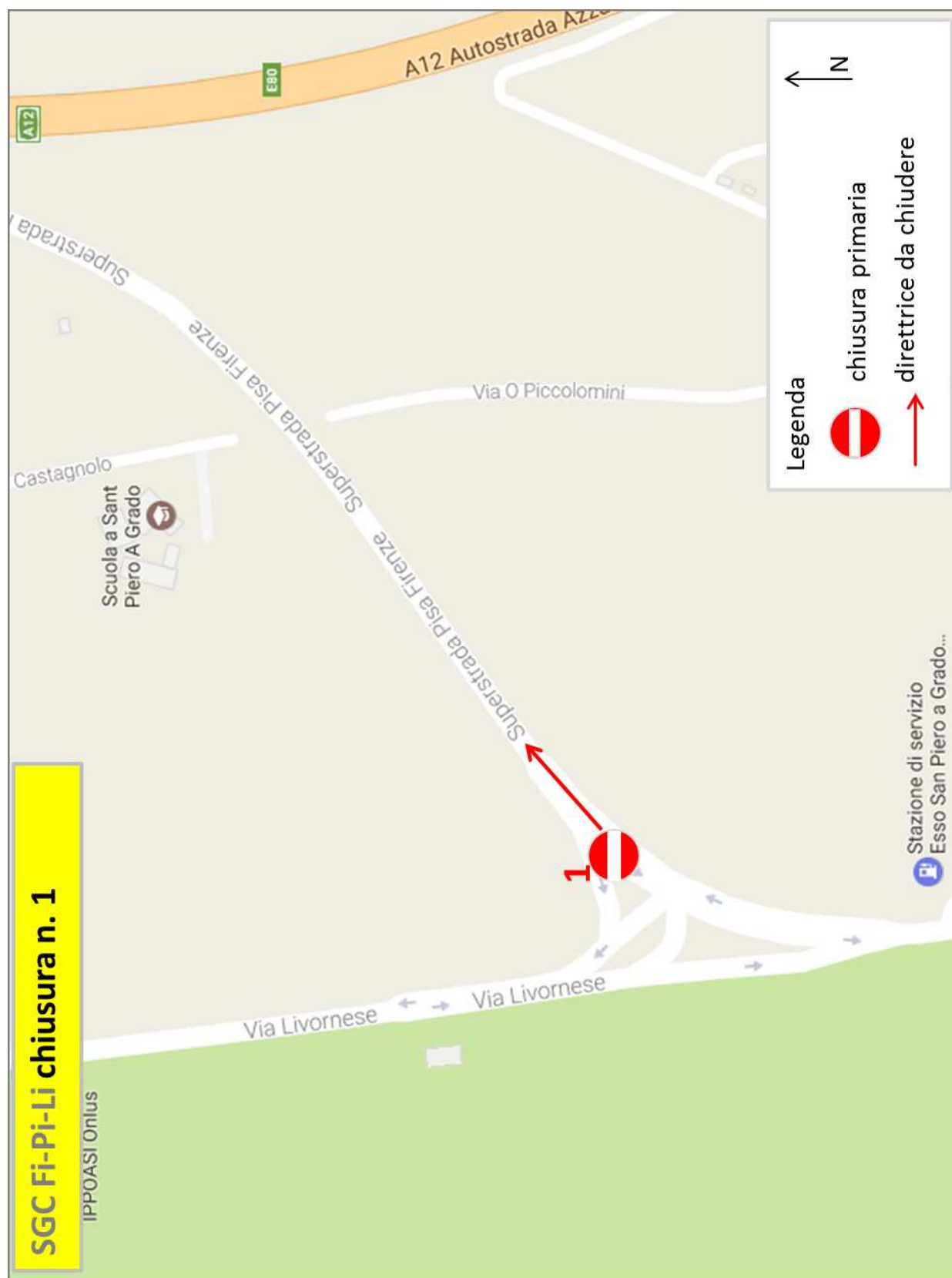
6.15. – ELENCO PERSONALE ADDETTO AL COE - INCIDENTE AEREO INTERNO

Elenco del personale o relativi delegati addetti al COE a cui dovrà essere garantito il passaggio in corrispondenza delle chiusure previste al par. 2.2.

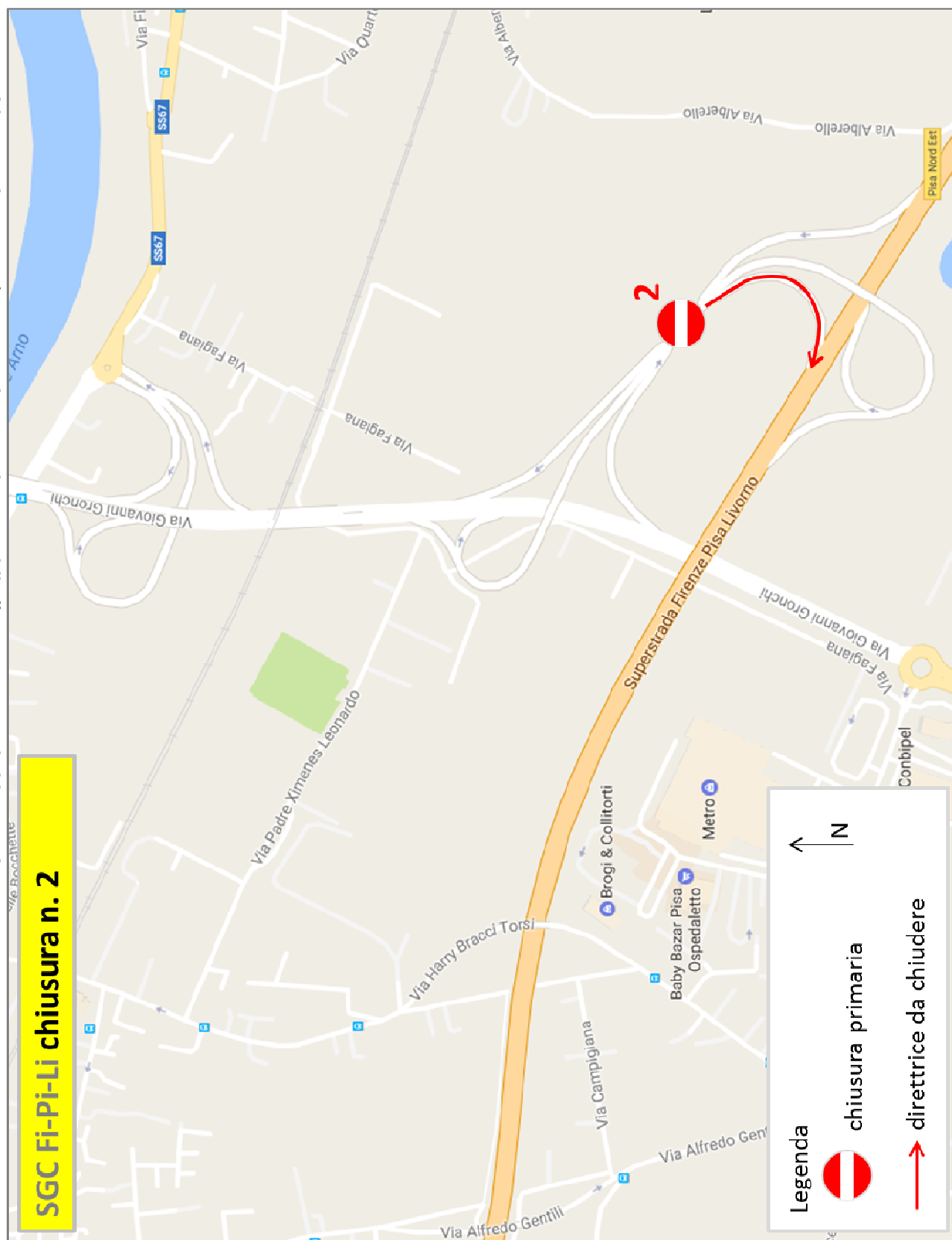
ENTE	PERSONALE
118	Responsabile 118
46 ^a Brigata Aerea	Comandante di Brigata Carabinieri Distaccamento 46 ^a Brigata Aerea
ENAC	Direttore Aeroportuale
Toscana Aeroporti	Post Holder Movimento Post Holder Manutenzione Infrastrutture e Sistemi Post Holder Terminal Responsabile Comunicazione Direttore Handling Safety Manager Security Manager
Operatore Aereo	Responsabile dello scalo
Guardia di Finanza Pisa	Comandante Provinciale Guardia di Finanza
Prefettura	Prefetto
Questura	Questore
Comune di Pisa	Sindaco Comandante Polizia Municipale Responsabile Protezione Civile
Vigili del Fuoco Pisa	Comandante Provinciale Vigili del Fuoco
Carabinieri Pisa	Comandante Provinciale Carabinieri
Polizia di Stato Pisa	Funzionario Polaria
Ferrovie dello Stato	Responsabile Ferrovie dello Stato
Dogana	Responsabile Dogana
Ministero Salute-Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera	Responsabile Sanità Aerea

Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa

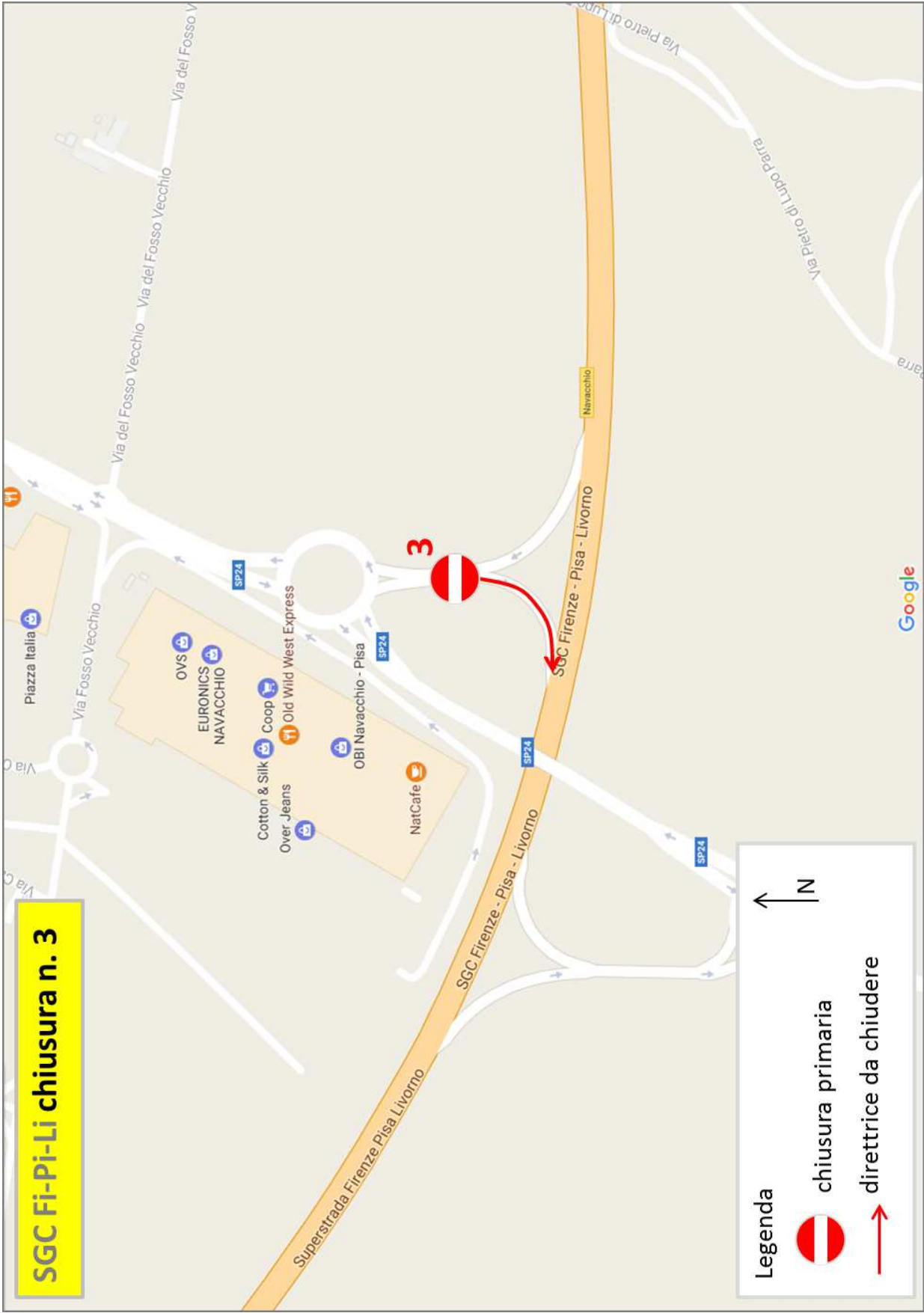
6.16. – SCHEDE DELLE CHIUSURE ESTERNE IN CASO DI INCIDENTE INTERNO

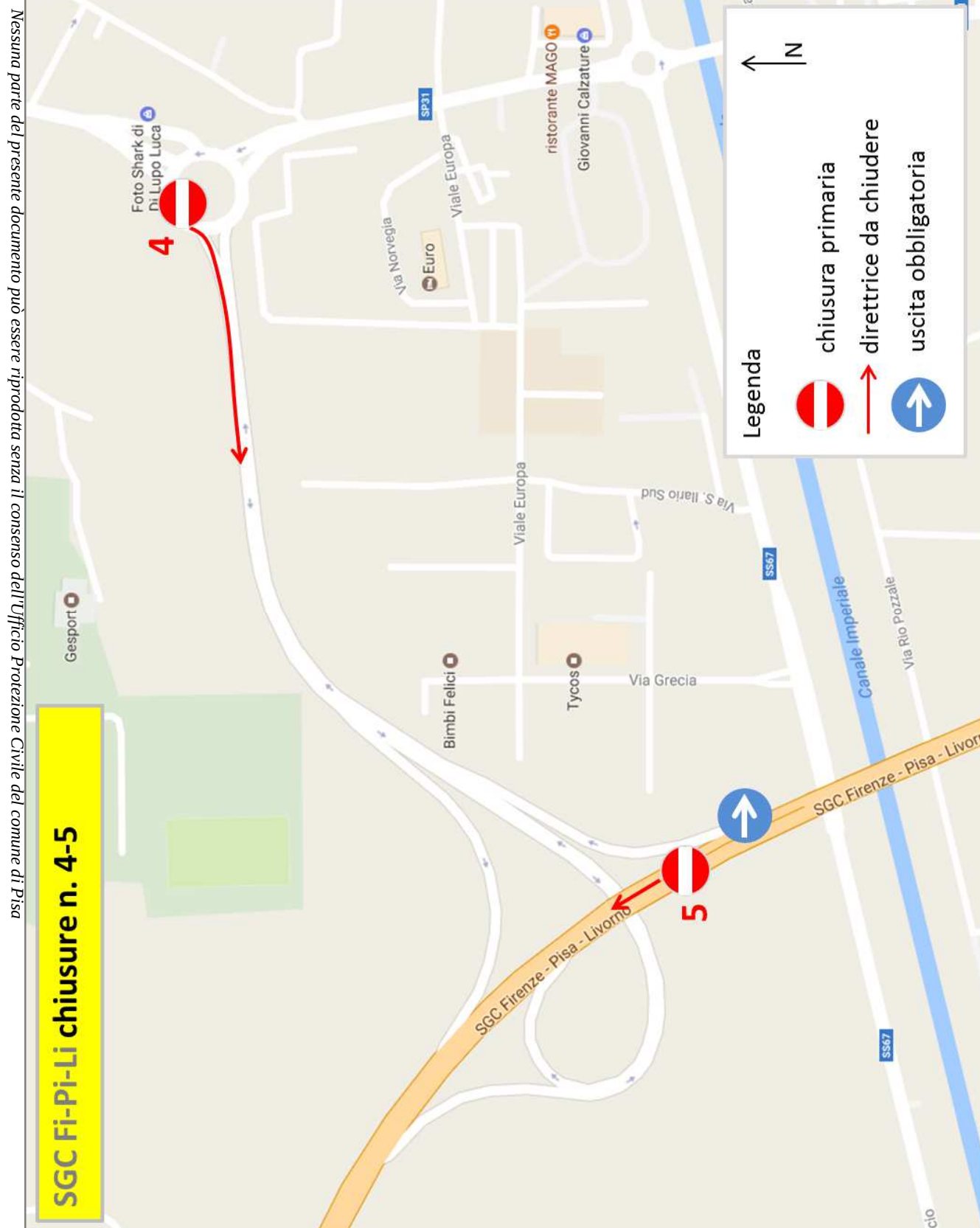


Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa

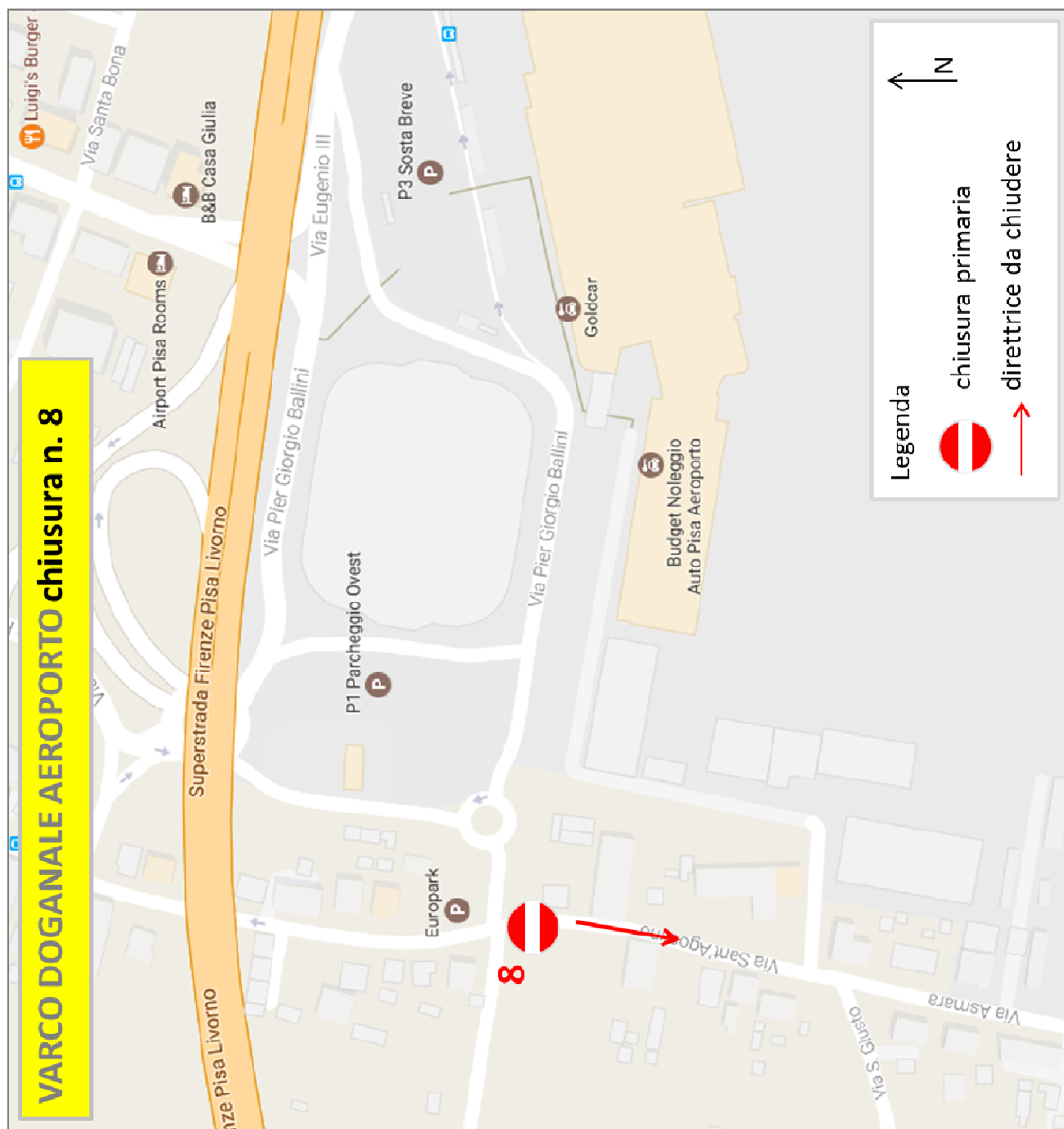




Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



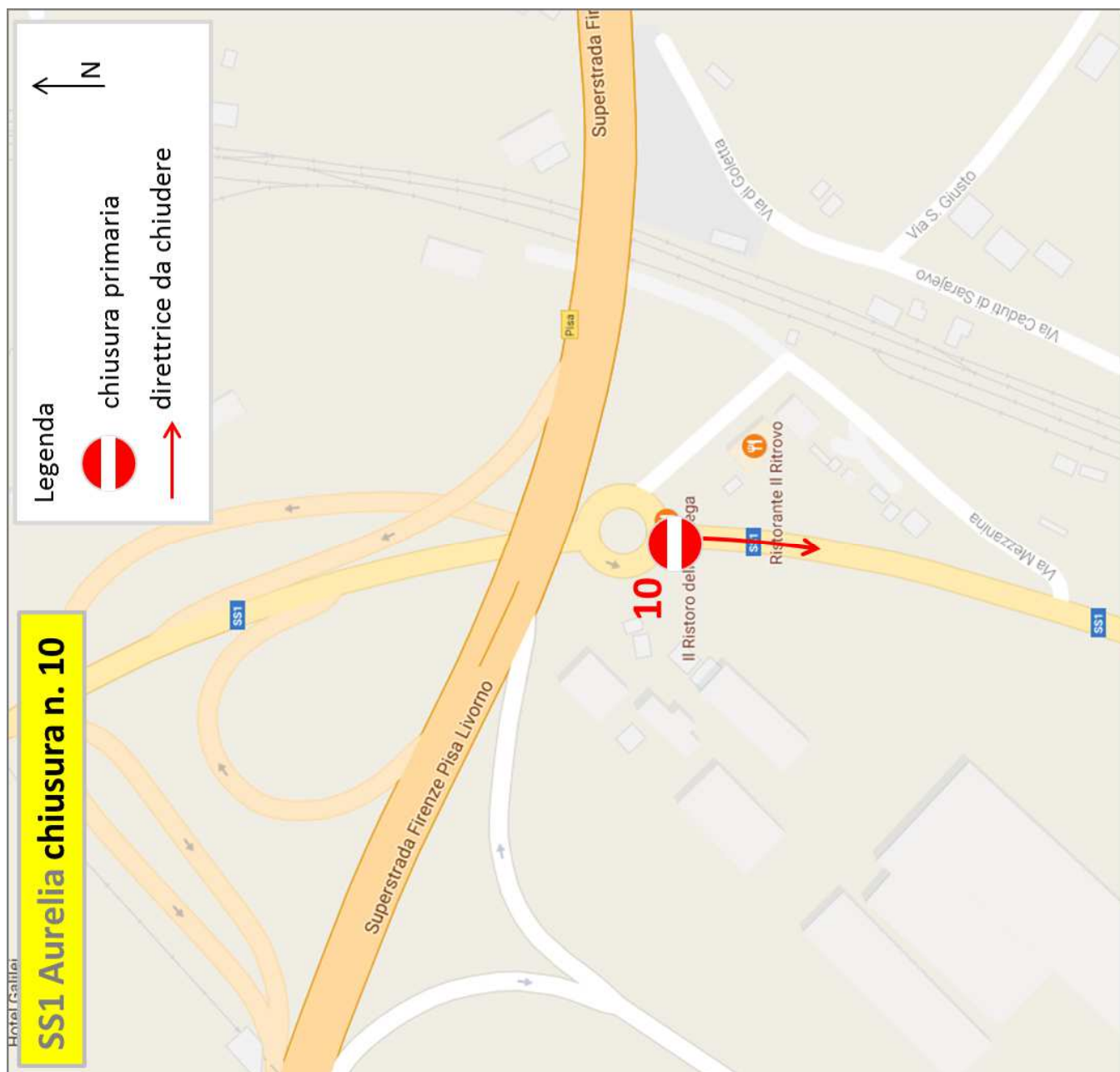
Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



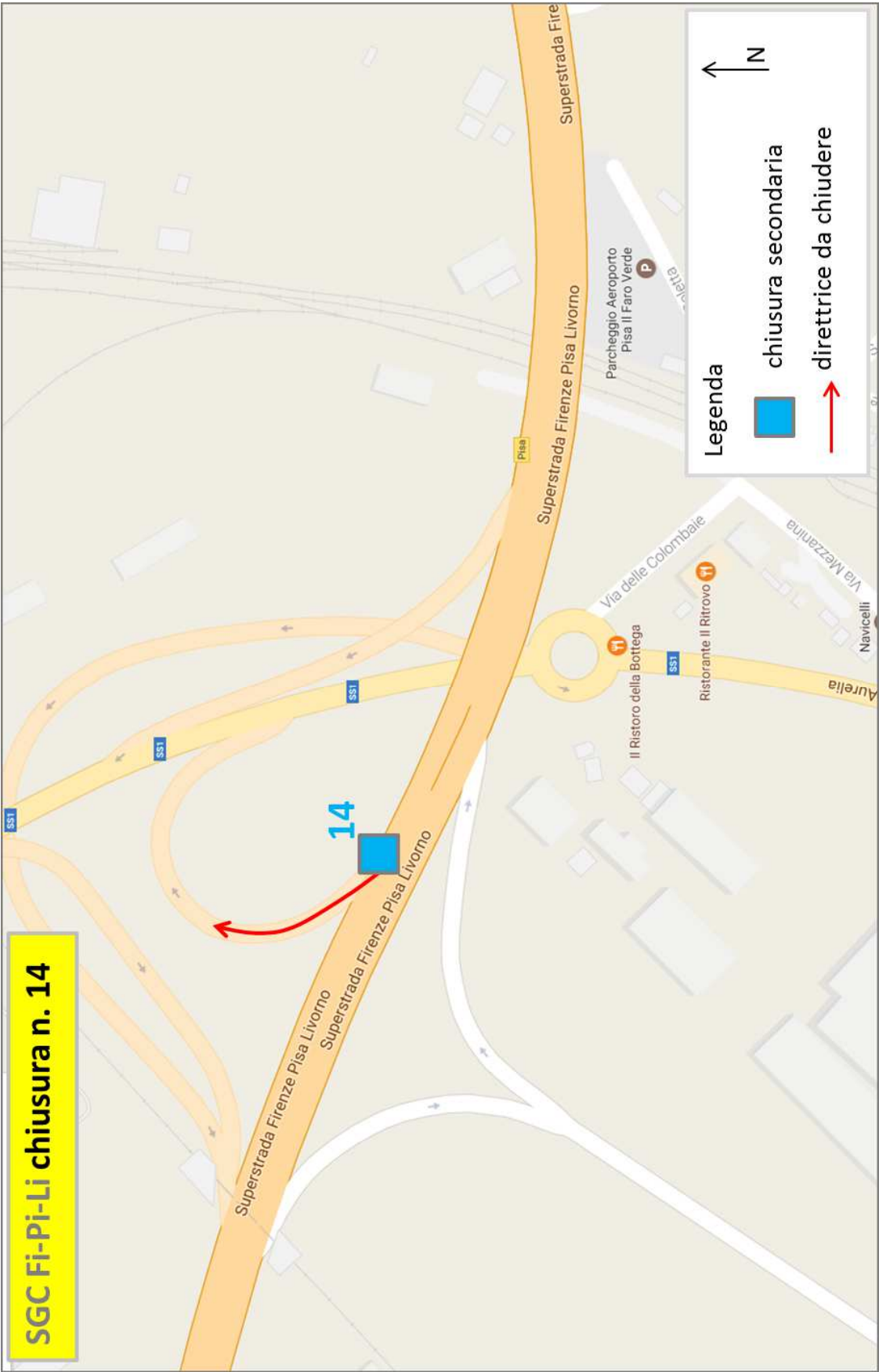
Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



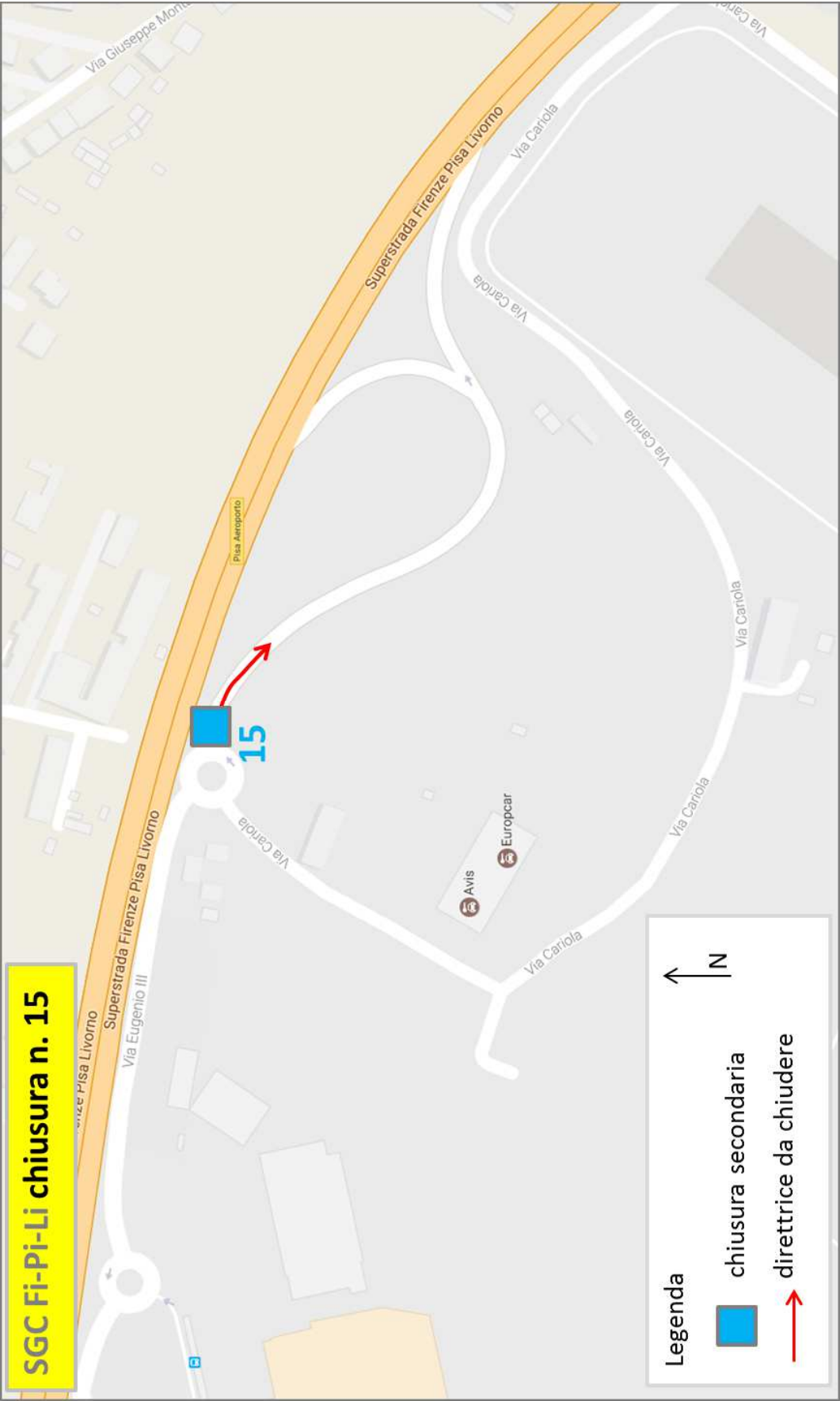
Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



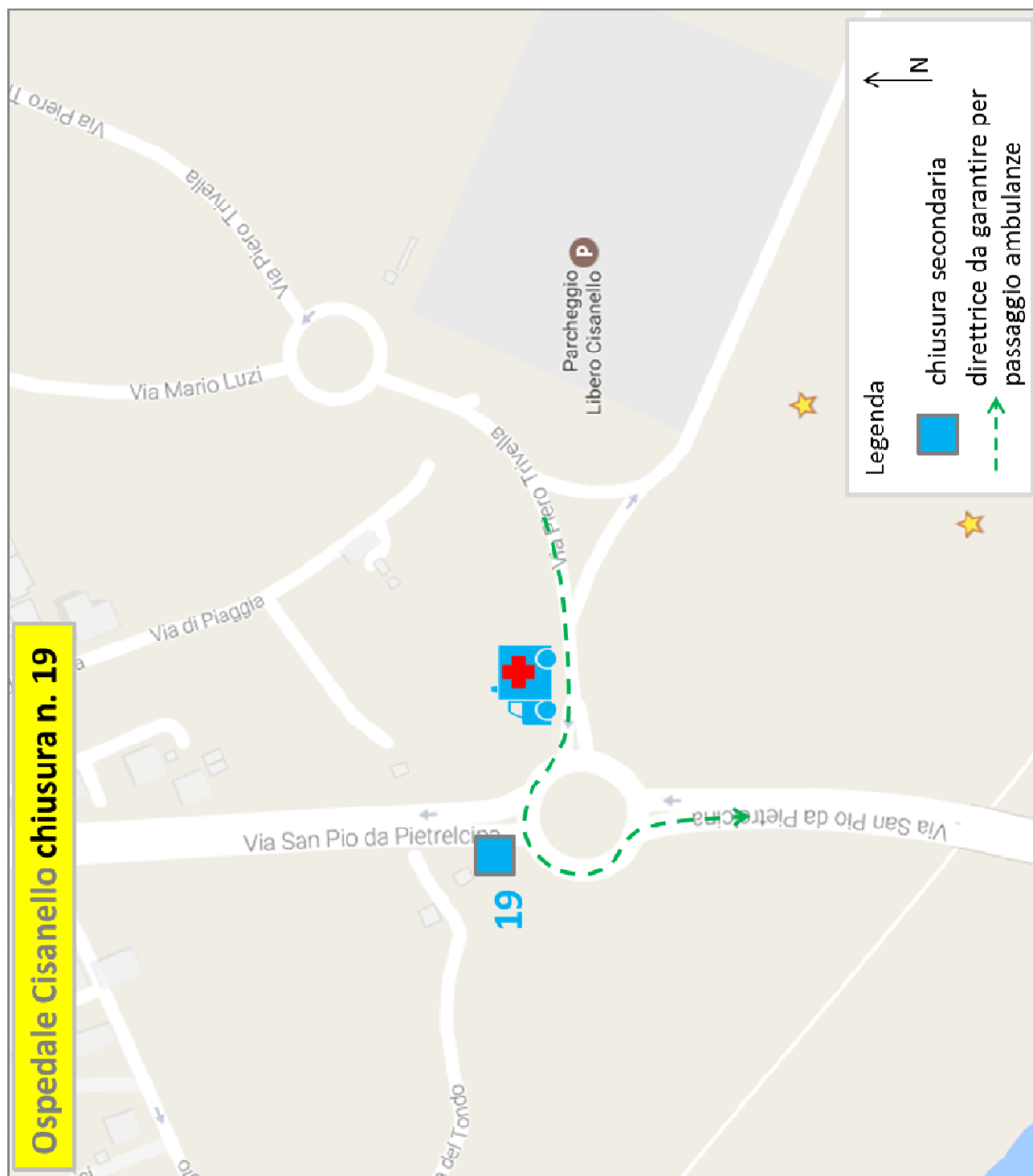
Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



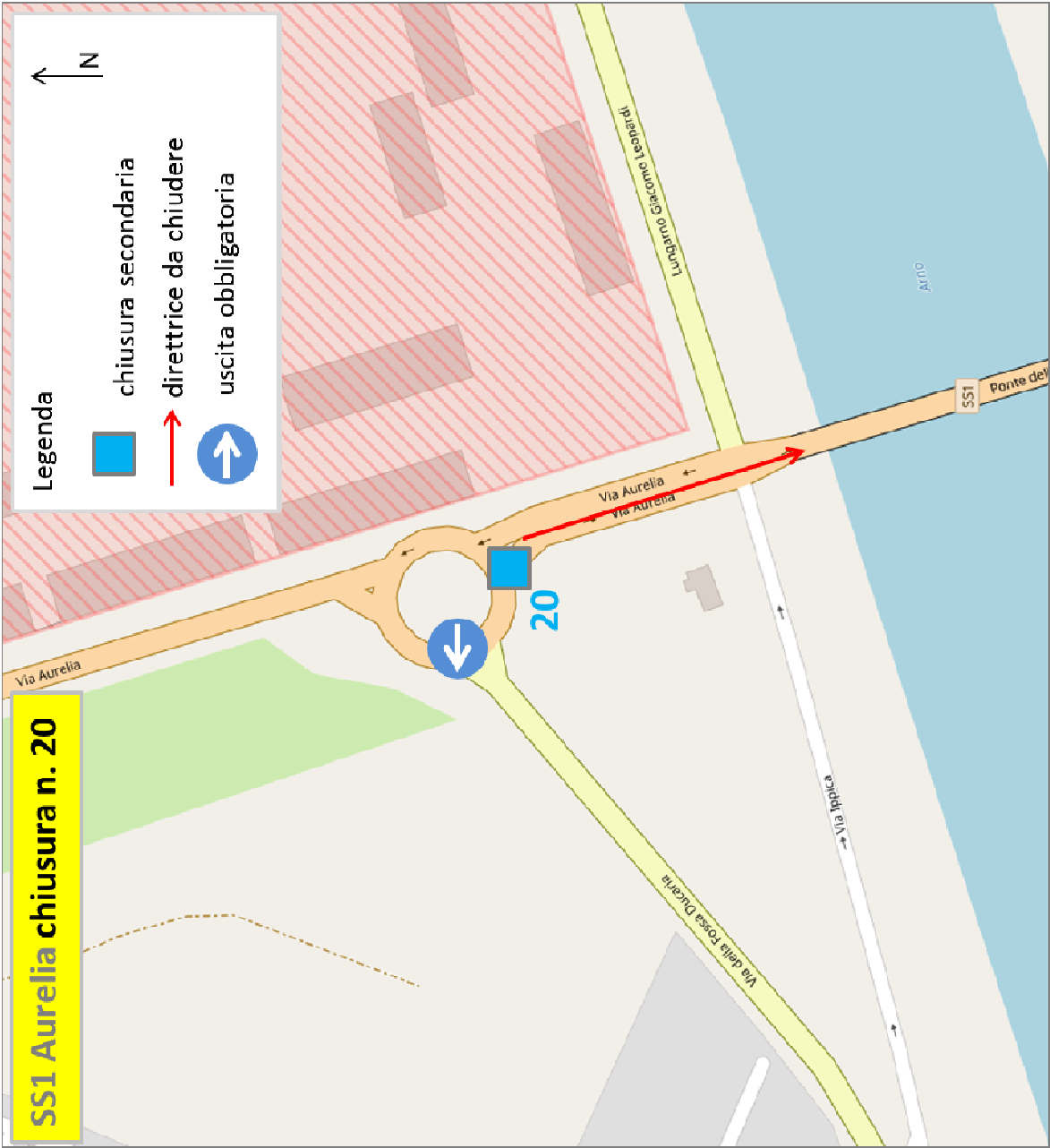
Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



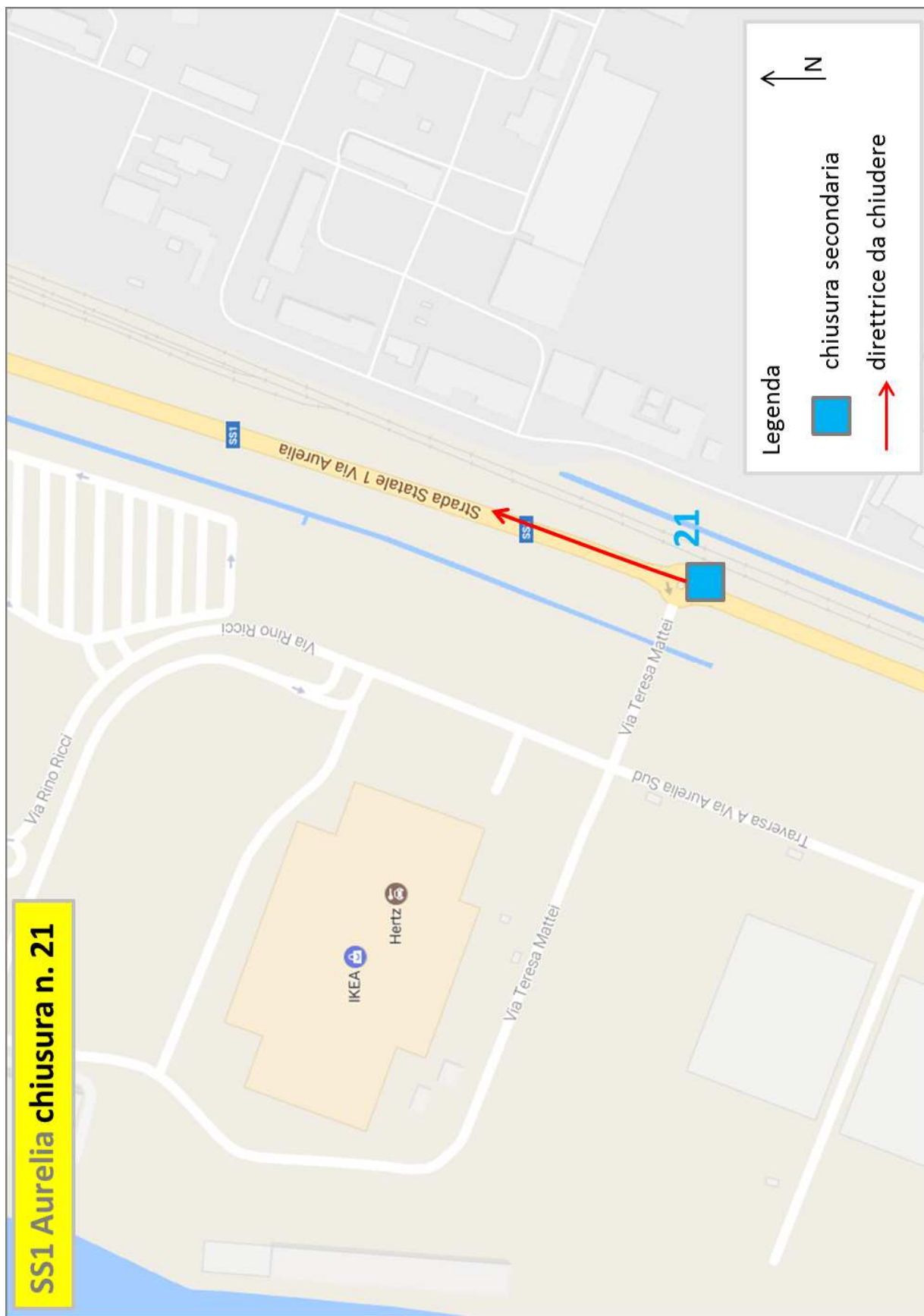
Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa



Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta senza il consenso dell'Ufficio Protezione Civile del comune di Pisa

